

CAPITOLO 4

L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

Premessa

L'annuale disamina dell'attività erogativa delle Fondazioni di origine bancaria si fonda sulla rilevazione censuaria realizzata dall'Acri in collaborazione con le Fondazioni. L'indagine abbraccia tutte le 88 Fondazioni e si basa sulle erogazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2008¹, considerando sia le delibere a valere su risorse prodotte nel corso dell'anno sia quelle a valere su fondi costituiti negli esercizi precedenti.

Per quanto riguarda i progetti pluriennali, come ormai di consueto, sono stati presi in considerazione gli importi imputati alla competenza dell'esercizio.

Nell'ambito delle erogazioni annuali, si conferma la modalità di rilevazione semplificata per gli interventi di piccolo importo, identificati nelle erogazioni non superiori a 5.000 euro.

Tale modalità prevede il censimento degli interventi per gruppi omogenei relativamente al settore e alla provincia di destinazione, con evidenziazione, per ognuno di tali gruppi, dell'importo complessivo erogato e del numero di interventi che lo compongono.

Rispetto alle altre due tipologie di iniziative considerate (le annuali di importo superiore a €5.000 e le pluriennali) questo tipo di iniziativa è stato rilevato, pertanto, con un grado di approfondimento minore, che ne ha comportato l'esclusione da alcune analisi sviluppate nel rapporto.

L'articolazione di questo capitolo prevede, dopo l'esposizione dei criteri di classificazione dei dati, un'analisi riferita in primo luogo al

¹ Per "delibere" si intendono le formali assunzioni di impegno di spesa degli organi delle Fondazioni; in questo capitolo, pertanto, con l'espressione "erogare" si intende "deliberare"

Sistema Fondazioni, ossia alle Fondazioni considerate nella loro globalità.

Nella seconda parte del capitolo si prendono in considerazione alcuni spaccati dell'intero Sistema, vale a dire gruppi di Fondazioni costituiti in funzione della loro dimensione patrimoniale e dell'area territoriale di insediamento.

4.1 Criteri di classificazione dei dati

Ogni intervento erogativo censito è analizzato con riferimento alle seguenti variabili:

- a) Settore beneficiario (ambito settoriale in cui si inserisce l'intervento sostenuto dall'erogazione). Il sistema di classificazione dei settori utilizzato nel Rapporto annuale non coincide con l'elenco dei "settori ammessi" contemplati dalla normativa vigente (D.Lgs 153/99), ma è definito in modo tale da consentire un allineamento con essi.
- b) Soggetto beneficiario (soggetto cui è destinata l'erogazione, specificato in funzione della sua natura giuridica; è opportuno precisare che, in molti casi, si tratta di un soggetto intermediario rispetto al beneficiario ultimo dell'intervento realizzato grazie all'erogazione o al progetto della Fondazione).
- c) Tipo di intervento (destinazione funzionale dell'erogazione).
- d) Valenza territoriale (ampiezza del territorio su cui si producono gli effetti dell'intervento).
- e) Origine del progetto (fonte – interna o esterna alla Fondazione - da cui nasce l'idea-progetto sottostante all'intervento).
- f) Gestione del progetto (modalità organizzativa attraverso cui viene realizzato il progetto, distinguendo tra: realizzazione diretta della Fondazione, sovvenzionamento di opere e servizi, sovvenzionamento di imprese strumentali).

un'erogazione".

g) Collaborazioni con altri soggetti (compartecipazioni di altri soggetti nel sostegno economico dell'intervento -erogazioni in *pool*-).

Nello sviluppo delle analisi riferite alle suddette variabili le Fondazioni sono raggruppate secondo tre tipi di aggregazione:

- Sistema delle Fondazioni (livello di massima aggregazione, che fa riferimento al complesso delle Fondazioni di origine bancaria).
- Gruppi dimensionali, definiti in base ai patrimoni risultanti dai bilanci consuntivi dell'esercizio 2008 (sono contemplati cinque raggruppamenti: Fondazioni grandi, medio-grandi, medie, medio-piccole e piccole, di cui alla nota metodologica in calce al Rapporto).
- Gruppi territoriali, definiti secondo l'area geografica alla quale appartiene ciascuna Fondazione (sono utilizzate le quattro usuali ripartizioni geografiche: Nord-ovest, Nord-est, Centro, Sud e Isole).

ANALISI RIGUARDANTE IL SISTEMA FONDAZIONI

4.2 Quadro sintetico

Nel 2008 le Fondazioni hanno complessivamente erogato 1.676,7 milioni di euro (ivi inclusi gli accantonamenti ai fondi speciali per il volontariato ex art. 15 L. 266/9192, pari a 55,3 milioni di euro), attraverso 29.421 interventi. Rispetto all'anno precedente si è registrata una lieve flessione nell'importo delibere totali (-2,2%).

Per quanto riguarda il numero complessivo di interventi, si conferma anche per il 2008 un aumento pari all'1,5% sebbene con saggio di incremento inferiore rispetto al 2007.

Come l'anno precedente è bene tuttavia precisare che il totale sopra evidenziato non comprende gli importi stanziati dalle Fondazioni per l'extra accantonamento scaturito dal Protocollo d'intesa Acri-Volontariato del

5.10.2005, pari a ulteriori 52,5 milioni di euro. Si è ritenuto opportuno, infatti, allineare i criteri di classificazione di questo capitolo con quelli utilizzati nell'analisi dei bilanci del capitolo 3, dove gli stanziamenti per il Progetto Sud sono ricompresi tra i "Fondi per future erogazioni"².

L'importo medio per iniziativa è di 56.990 euro di poco inferiore al dato 2007 (1.397 euro in meno del 2007), mentre rimane stabile a 334 il numero medio degli interventi per Fondazione.

La Tab. 4.1 illustra la distribuzione percentuale delle erogazioni secondo la tradizionale tripartizione adottata nella ricerca, distinguendo tra erogazioni non superiori a 5.000 euro, erogazioni annuali di importo superiore a 5.000 euro ed erogazioni pluriennali.

Le erogazioni di importo minore (non superiori a 5.000 euro) in rapporto al totale rappresentando l'1,9% dell'erogato, mentre diminuisce la loro incidenza sul numero degli interventi (39,7% contro 40,3% nel 2007). Le Fondazioni mantengono il sostegno a molte piccole iniziative locali, interventi che, pur se di ridotta entità monetaria, contribuiscono a sostenere l'operatività di piccole organizzazioni *non profit* delle loro comunità di riferimento, si tratta comunque di limiti molto contenuti e difficilmente comprimibili.

La quota maggiore degli importi assegnati è assorbita, come di consueto, dalle erogazioni annuali maggiori di 5.000 euro, che rappresentano oltre l'87% del totale erogato (in aumento rispetto al 2007) e il 56,7% del numero di interventi.

Le erogazioni pluriennali crescono leggermente nel numero passando dal 3,2% al 3,7%, mentre diminuiscono di 2,7 punti percentuali negli importi passando da 13,4% del 2007 al 10,7%, valore quest'ultimo in linea con il trend degli anni passati (nel 2006 le pluriennali si attestavano al 10,3%).

² Ne consegue pertanto che il totale delle erogazioni preso in considerazione in questo capitolo coincide con la posta di conto economico "erogazioni deliberate" evidenziata nel cap. 3

Per quanto riguarda la distribuzione delle erogazioni per classi di ampiezza dell'importo unitario (vedi ancora Tab. 4.1) si rileva, come negli anni passati, una forte concentrazione delle risorse su interventi di rilevante dimensione. Le erogazioni superiori a 100.000 euro incidono quanto ad ammontare per il 74,4% (nel 2007 rappresentavano il 75,3%) e quanto a numero di interventi per il 10,2 (9,9 % nel 2007). Tra queste erogazioni di rilevante ammontare, quelle di importo unitario superiore a 500 mila euro rappresentano da sole circa il 46% del totale erogato, interessando meno del 3% del totale degli interventi.

Le erogazioni delle fasce di importo minore, nonostante siano in lieve crescita rispetto agli importi del 2007, totalizzano nell'insieme appena un quarto degli importi erogati e circa il 90% del numero di interventi.

4.3 Settori di intervento

L'analisi dei settori di intervento è condotta prima per linee generali, passando in rassegna i volumi di attività delle Fondazioni nei diversi settori; segue un approfondimento di natura anche qualitativa sui primi sette settori.

4.3.1 Esame generale

Il sistema di classificazione dei settori è stato aggiornato ed integrato, ormai da qualche anno, per consentire l'allineamento delle voci classificatorie utilizzate nell'indagine Acri, con quelle indicate dalla normativa vigente³ quali "settori ammessi".

Questi ultimi sono gli ambiti di intervento esclusivi nei quali le Fondazioni possono operare, e coprono un ventaglio ampio ed eterogeneo di tematiche e attività appartenenti alla sfera sociale.

In tutto la normativa prevede i seguenti 20 settori "ammessi":

- famiglia e valori connessi

³ D.lgs. 17/5/1999 n. 153, art. 2, comma 2

- crescita e formazione giovanile
- educazione, istruzione e formazione, incluso l’acquisto di prodotti editoriali per la scuola
- volontariato, filantropia e beneficenza
- religione e sviluppo spirituale
- assistenza agli anziani
- diritti civili
- prevenzione della criminalità e sicurezza pubblica
- sicurezza alimentare e agricoltura di qualità
- sviluppo locale ed edilizia popolare locale
- protezione dei consumatori
- protezione civile
- salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa
- attività sportiva
- prevenzione e recupero delle tossicodipendenze
- patologie e disturbi psichici e mentali
- ricerca scientifica e tecnologica
- protezione e qualità ambientale
- arte, attività e beni culturali
- realizzazione di lavori pubblici o di pubblica utilità

Come si può osservare, alcune voci dell’elenco si riferiscono ad ambiti estesi, mentre altre riguardano campi di attività molto specifici. In alcuni casi, inoltre, la singola voce classificatoria comprende una voce di carattere generale e, nel contempo, voci specifiche ad essa appartenenti (ad esempio “salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa”).

Tale disomogeneità rende oggettivamente difficile utilizzare la griglia dei “settori ammessi” ai fini di un’analisi sistematica come quella proposta in questo Rapporto.

Si è quindi ritenuto opportuno proporre solo in via introduttiva l’esposizione dei dati secondo la predetta lista, per poi passare ad un’analisi fondata su raggruppamenti settoriali definiti in modo più organico. La griglia di classificazione utilizzata è quella proposta lo scorso anno.

Di seguito si riporta, per il 2008 e per il 2007, la distribuzione percentuale degli importi erogati e del numero di iniziative per ognuno dei settori ammessi previsti dalla normativa.

SETTORE AMMESSO	EROGAZIONI 2007				EROGAZIONI 2008			
	IMPORTO (milioni €)	IMPORTO %	NUMERO INTERVEN TI	NUMERO INTERVENTI %	IMPORTO (milioni €)	IMPORTO %	NUMERO INTERVENTI	NUMERO INTERVE NTI %
Arte, attività e beni culturali	524,2	30,6%	10.532	35,9%	513,1	30,60%	10.700	36,4%
Ricerca scientifica e tecnologia	250,2	14,6%	2.021	6,9%	252,8	15,08%	2.046	7,0%
Volontariato, filantropia e beneficenza	268,8	15,7%	5.036	17,1%	251,2	14,98%	4.896	16,6%
Educazione, istruzione e formazione	193,4	11,3%	4.253	14,5%	196,5	11,72%	4.327	14,7%
Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	166,6	9,7%	1.321	4,5%	154,3	9,20%	1.467	5,0%
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	130,8	7,6%	1.483	5,0%	121,0	7,22%	1.537	5,2%
Protezione e qualità ambientale	31,3	1,8	483	1,6%	41,3	2,46%	490	1,7%
Assistenza agli anziani	44,8	2,6%	622	2,1%	39,0	2,32%	546	1,9%
Crescita e formazione giovanile	36,6	2,1%	906	3,1%	37,0	2,21%	918	3,1%
Attività sportiva	23,2	1,4%	1.684	5,7%	28,4	1,69%	1.579	5,4%
Famiglia e valori connessi								
	14,8	0,9%	148	0,5%	15,3	0,91%	165	0,6%
Protezione civile	7,2	0,4%	344	1,2%	8,2	0,49%	324	1,1%
Realizzazione di lavori pubblici o di pubblica utilità	11,1	0,6%	187	0,6%	6,8	0,41%	179	0,6%
Patologie e disturbi psichici e mentali	2,4	0,1%	82	0,3%	6,7	0,40%	100	0,3%
Religione e sviluppo spirituale	3,2	0,2%	90	0,3%	3,2	0,19%	78	0,3%
Diritti civili	3,8	0,2%	69	0,2%	1,4	0,08%	44	0,1%
Sicurezza alimentare e agricoltura di qualità	1,1	0,1%	78	0,3%	0,5	0,03%	17	0,1%
Prevenzione della criminalità e sicurezza	1,7	0,1%	29	0,1%	0,1	0,00%	7	0,0%
Protezione dei consumatori	0,1	0,0%	7	0,0%	0,0	0,00%	1	0,0%
Prevenzione e recupero delle tossicodipendenze	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale complessivo	1.715,1	100,00%	29.375	100,0%	1.676,7	100%	29.421	100,0%

Come già anticipato, l'analisi dei diversi settori di intervento delle Fondazioni (alla quale si riferiscono le tabelle a fine capitolo, dalla Tab. 4.2 alla Tab. 4.10) viene ora sviluppata seguendo lo schema di classificazione definito in sede Acri. Ai fini di agevolare la lettura del Rapporto, è opportuno sottolineare ulteriormente che lo schema di classificazione definito in sede Acri è diverso da quello definita in base ai settori ammessi di cui alla tabella della precedente pagina; per alcuni settori denominati allo stesso modo nell'ambito delle due classificazioni, gli importi erogati ed il numero di progetti sono, pertanto, significativamente diversi.

Quest'anno la distribuzione delle erogazioni per settore beneficiario Acri non mostra, soprattutto nelle prime dieci posizioni, spostamenti di graduatoria.

Un cenno lo meritano il settore della Protezione e Qualità Ambientale e quello dello Sport e Ricreazione che, pur rimanendo stabili al nono e decimo posto, registrano significativi incrementi percentuali negli importi, aumentando rispetto ai dati 2007 rispettivamente del 27,1% il primo e del 22,7% il secondo.

Nelle ultime posizioni si registra uno scambio in favore del comparto Religione e sviluppo spirituale e la diminuzione del settore Diritti Civili. Un ultimo cenno merita il settore della Sicurezza alimentare e Agricoltura di qualità che, sebbene con un ruolo marginale, si manifesta per la prima volta nella graduatoria dei settori di attività.

Passando, pertanto, agli esiti dello schema di classificazione, ed in primo luogo alla graduatoria generale degli interventi nei diversi settori (Tab. 4.2) la quota prevalente delle erogazioni risulta attribuita, come in tutti gli anni passati, al settore Arte, attività e beni culturali, per il quale sono stati spesi 513,1 milioni di euro, pari al 30,6% del totale, a fronte di 10.700 iniziative (il 36,4% del totale).

Segue al secondo posto, in crescita rispetto allo scorso anno, il settore della Ricerca con 251,6 milioni di euro pari al 15% degli importi erogati; gli interventi realizzati sono 1.981, corrispondenti all'6,7% del

totale.

Al terzo posto in graduatoria, anche esso in crescita rispetto al 2007, si posiziona l'Educazione, istruzione e formazione che ottiene 216,9 milioni di euro, pari al 12,9% delle somme erogate, per un totale di 4.981 iniziative censite (pari a 16,9% del totale).

Segue, come nel 2007, il settore del Volontariato Filantropia e Beneficenza con 170,4 milioni di euro erogati (10,2% del totale) e 3.107 interventi (10,6%).

Stabile al quinto posto è il settore della Sviluppo Locale, che, con incidenze minori rispetto alla passata rilevazione, fa registrare un importo complessivo di erogazioni pari a 161,1 milioni di euro ed un numero di 1.646 iniziative (in termini di incidenza percentuale, rispettivamente il 9,6% e il 5,6%).

L'Assistenza sociale rimane ferma in sesta posizione con 151,1 milioni di euro erogati e 3.020 interventi ed incide sul totale erogato per il 9% degli importi e per il 10,3% del numero di interventi.

Al settimo posto della graduatoria come la passata rilevazione, il settore Salute Pubblica che ha ottenuto 122,2 milioni di euro (7,3 % delle erogazioni) con 1.602 interventi realizzati (pari al 5,4%).

Come negli anni passati, le somme stanziare dalle Fondazioni al di fuori degli ambiti sin qui esaminati sono distribuite in settori che, presi singolarmente, assumono un'incidenza marginale (tutti al di sotto del 3% degli importi erogati) e complessivamente non raggiungono il 5% del totale erogato). Tra questi, il settore Protezione e qualità ambientale che segna un lieve aumento negli importi rispetto allo scorso anno (gli importi assegnati passano da 32,4 milioni a 41,3, e le iniziative promosse da 561 a 490) e lo Sport e ricreazione, unico altro settore di poco al di sotto del 2% del totale (28,4 milioni di euro per 1.579 interventi realizzati).

Chiudono la graduatoria i settori Famiglia e valori connessi, Diritti civili, Religione e sviluppo spirituale, Sicurezza alimentare e agricoltura di qualità, Prevenzione della criminalità e sicurezza pubblica, a cui

complessivamente vanno circa 20,6 milioni di euro con 315 interventi.

Come nei precedenti Rapporti, anche quest'anno si è misurato il grado di specializzazione settoriale che presentano le singole Fondazioni sulla base degli importi erogati.

A tal fine, si è fatto ricorso a un indice che può assumere tre modalità alternative:

- a) grado alto, quando l'ammontare assegnato a un settore risulta maggiore o uguale al 50% del totale erogato, oppure l'ammontare assegnato a due settori raggiunge almeno il 60% del totale;
- b) grado medio, quando si registra almeno il 30% di erogazioni in un solo settore, oppure almeno il 40% in due;
- c) grado basso, nei casi restanti.

L'applicazione di tale indice di specializzazione vede ripartirsi percentualmente il numero di Fondazioni nel seguente modo:

Grado di specializzazione	N. Fondazioni	%
Alto	46	52 %
Medio	42	48 %
Basso	0	--
Totale	88	100 %

Le politiche di erogazione delle Fondazioni per quanto riguarda la scelta dei settori di intervento evidenziano una elevata specializzazione settoriale. In questo senso, le scelte delle Fondazioni sono pienamente in linea con l'impostazione data al riguardo dalla normativa di settore che, per evitare una eccessiva frammentazione degli interventi, impone alle Fondazioni stesse di destinare almeno il 50% delle risorse disponibili per le erogazioni a non più di cinque settori (c.d. settori rilevanti), scelti tra i "settori ammessi" sopra richiamati.

Il numero medio di settori in cui ogni Fondazione rivolge il proprio intervento è di 6 (in leggera diminuzione con le rilevazioni precedenti).

I settori nei quali le Fondazioni sono presenti in maggior numero sono Arte, attività e beni culturali e Volontariato, filantropia e beneficenza⁴ (tutte e 88 le Fondazioni), Educazione istruzione e formazione (83), Salute pubblica (73) , Assistenza sociale (68), Ricerca (63).

Nei paragrafi che seguono si propone un commento analitico relativo ai principali settori di intervento.

4.3.2 Arte attività e beni culturali

Il settore conferma il primato tra gli ambiti di intervento delle Fondazioni di origine bancaria, in linea di continuità con la tradizione delle stesse e con l'originaria vocazione espressa in questo campo dalle storiche casse di risparmio.

I dati del 2008 (cfr. Tab. 4.2) mostrano una lieve diminuzione, rispetto al 2007, degli importi erogati (da 524,2 milioni nel 2007 a 543,1 milioni), con un saggio di decremento del 2,1%, e un aumento del numero di interventi (da 10.532 a 10.700).

L'intervento principale, pur se in leggera diminuzione rispetto all'anno precedente, rimane la Conservazione e valorizzazione dei beni architettonici e archeologici, cui sono destinati 167,2 milioni di euro con un'incidenza del 32,6% sul totale erogato nel settore (vedi Tab. 4.3).

Il contributo delle Fondazioni è stato prevalentemente destinato al recupero del patrimonio monumentale e archeologico del territorio di riferimento, soprattutto nei centri storici delle città. Gli interventi puntano ad accrescere la fruibilità delle strutture da parte della cittadinanza, spesso anche mediante nuove destinazioni funzionali per attività varie di pubblico interesse (biblioteche, esposizioni, attività convegnistica, ecc). Anche al di fuori dei centri urbani tuttavia le Fondazioni non mancano di far sentire la loro presenza, con iniziative volte al recupero di testimonianze artistiche e

⁴ E' da considerare, ai fini della corretta valutazione del dato, che in questo settore sono compresi gli accantonamenti ai fondi speciali per il volontariato, a cui tutte le Fondazioni di

culturali sparse sul territorio, spesso considerate a torto “minori”, in condizioni di forte degrado e scarsa valorizzazione.

Per dare un’idea più tangibile degli interventi realizzati dalle Fondazioni in questo settore si propone di seguito un elenco, meramente esemplificativo, di alcuni progetti finanziati.

NOTA PER IL LETTORE

Tutti gli esempi di iniziative proposti, in questo e nei successivi paragrafi del capitolo, si propongono esclusivamente di fornire al lettore una esemplificazione delle varie tipologie di intervento a cui si fa riferimento nella trattazione. Essi, pertanto, non sono da intendersi in alcun modo un campione statisticamente rappresentativo dell’universo indagato, né una graduatoria dei progetti più importanti o meritevoli.

Conservazione e valorizzazione dei beni architettonici e archeologici

Alcuni esempi

Acquisizione dal Comune di Verona e risanamento del complesso di Castel San Pietro di Verona a fini dell’ attivazione di un distretto museale e oneri per le spese di amministrazione dell’immobile; erogazione di € 7.000.000 della Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona

Progetto di sistemazione ed il riallestimento del Castello Sforzesco di Milano; erogazione di € 5.200.000 della Fondazione Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde

Contributo per la prosecuzione dei lavori alle residenze e collezioni sabaude e per il completamento e valorizzazione dei grandi cantieri relativi al patrimonio storico e architettonico; erogazione di € 2.500.000 della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino

Progetto triennale per la sistemazione della “Villa Grock” a Genova,

origine bancaria sono tenute a norma dell’art. 15 della Legge 266/91.

edificata negli anni '30 ed appartenuta al famoso clown svizzero Adrien Wettach, finalizzato alla creazione di un centro di animazione turistico-culturale polifunzionale; erogazione di €2.500.000 della Fondazione Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

Restauro del Palazzo del Capitano in Siena; erogazione di €2.400.000 della Fondazione Monte dei Paschi di Siena

Progetto comunale per il recupero, il restauro della Torre Ghirlandina in Modena; erogazione di €1.500.000 della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena

Intervento di ristrutturazione e restauro delle sale del piano nobile di Palazzo Barolo in Torino; erogazione di €1.400.000 della Compagnia San Paolo

Interventi di restauro del Palazzo de Rossi di Pescia; erogazione di €1.000.000 della Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia

Intervento di recupero del complesso della Maddalena di Alba; erogazione di €1.000.000 della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo

Acquisizione parte mancante della Badia di Settimo. I 2/3 del complesso abbaziale sono attualmente di proprietà privata il riacquisto di questa porzione permetterebbe di ricomporre l'unità originaria della Badia e poter quindi finalmente valorizzare l'intero complesso; erogazione di €1.000.000 dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze

Opere di adeguamento igienico funzionale e restauro della Chiesa S.

Michele dei Leprosetti a Bologna; erogazione di €900.000 della Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna

Intervento di restauro e riqualificazione del Corso Fanti Cabassi in Carpi; erogazione di €600.000 della Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi

Prosecuzione dei lavori di restauro della Chiesa della Missione di Mondovì; erogazione di €600.000 della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo

Restauro di parte del Convento di S. Paolo in Parma; erogazione di € 500.000 della Fondazione Cassa di Risparmio di Parma e M.C.P. di Busseto

L'importo medio unitario delle erogazioni nell'ambito in esame è quasi doppio della media del settore (€88.418 contro €47.950), in evidente correlazione con la natura tipica degli interventi, caratterizzati da progettualità mediamente più onerose di quelle di altri comparti.

In merito alla natura dei beneficiari, si registra nel comparto in esame una netta prevalenza dei soggetti privati su quelli pubblici: circa il 70,7 % degli importi erogati va a soggetti privati quali Fondazioni, enti ecclesiastici e associazioni, contro il 29,2% destinato a comuni, province ed altri enti locali territoriali.

Le *partnership* delle Fondazioni con altri soggetti per la realizzazione dei progetti sono la metà dei dati di sistema: le erogazioni in pool incidono infatti per il 5%, contro il 10,4% a livello di sistema.

Al secondo posto nel settore, in discesa di una posizione rispetto alla passata rilevazione, vi sono le iniziative a sostegno di produzioni artistiche e letterarie a cui vanno 91,6 milioni di euro (il 17,8% delle erogazioni del settore) e 2.617 interventi (in lieve incremento rispetto al dato 2007).

Le iniziative realizzate con il contributo delle Fondazioni hanno interessato tutti i campi dell'espressione artistica: la musica, il teatro, la letteratura, il balletto, il cinema, ecc. Tra esse permane la marcata

focalizzazione nel campo della musica e del teatro, tradizionalmente espressa da sovvenzioni a istituzioni stabili (enti lirici, teatri stabili, ecc.) e da contributi per la produzione di rappresentazioni e concorsi.

Gli interventi sono spesso realizzati in compartecipazione con altre istituzioni del territorio: le erogazioni *in pool* di questo comparto sono in linea con il dato di sistema, attestandosi al 10,4% delle erogazioni .

La prevalenza di beneficiari privati è assoluta: essi ricevono circa il 82,1% del totale assegnato al settore dell'arte, attività e beni culturali.

Iniziative a sostegno di produzioni artistiche e letterarie

Alcuni esempi

Contributo istituzionale alla Fondazione Teatro alla Scala di Milano; erogazione di € 6.200.000 della Fondazione Cassa di Risparmio delle Province Lombarde

Attività di gestione della società strumentale Teatri Spa di Treviso; erogazione di €4.000.000 della Fondazione Cassamarca

Realizzazione della stagione lirica 2008, erogazione di € 1.100.000 della Fondazione Cassa di Risparmio di Teramo

Sostegno a favore di bande militare annuali e rassegna di spettacoli per ragazzi , erogazione di €1.500.000 della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena

Contributo per la realizzazione del Ravello Festival; erogazione di € 1.000.000 della Fondazione Monte Paschi di Siena

Contributo alla Programmazione artistica 2008; erogazione di € 840.000, della Fondazione Banco di Sardegna

Sostegno alla Fondazione Perugia Musica Classica; erogazione di €700.000 della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia

Sostegno alla stagione lirica, di balletto e concertistica 2008; erogazione di €600.000, della Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona

Iniziative di programmazione e realizzazione delle attività de “ I Teatri” di Reggio Emilia per la stagione 2008/2009; erogazione di € 500.000 della Fondazione Cassa di Risparmio di Reggio Emilia

Sostegno al progetto “Torino Danza 2008”; erogazione di € 500.000 della Compagnia San Paolo

Manifestazioni ed iniziative culturali del Comune al Teatro del Giglio erogazione di €500.000 della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca

Tra gli altri ambiti di rilievo del settore Arte, attività e beni culturali (vedi ancora Tab. 4.3) compaiono, in diminuzione rispetto all’anno precedente le Attività museali e le Arti visive (complessivamente, i due comparti raccolgono circa 70 milioni di euro, pari al 13,6% del totale di settore).

Il sostegno delle Fondazioni in questo campo interessa sia musei già esistenti, sia nuove realtà espositive volte ad arricchire l'offerta culturale del territorio di riferimento. Numerosi, in questo ambito, sono i casi di allestimento di mostre temporanee, come anche importanti risultano gli interventi di restauro di opere pittoriche e di sculture.

Gli ulteriori interventi realizzati dalle Fondazioni nel settore in esame sono prevalentemente rivolti al sostegno di Biblioteche e Archivi e all'Editoria e altri mezzi di comunicazione, a cui vanno complessivamente circa 25,6 milioni di euro. Il primo in aumento rispetto al 2007, pesano il primo per il 3,4% sulle erogazioni di settore, il secondo per l'1,6%.

Per quanta riguarda le collezioni librerie e documentali i progetti più frequenti riguardano attività di censimento, catalogazione e archiviazione, con particolare attenzione all'utilizzo delle nuove tecnologie digitali e multimediali.

L'impegno nel settore dell'editoria, invece, con un costante aumento nel tempo del numero di iniziative, conferma un radicamento ormai consolidato delle Fondazioni nella produzione di volumi d'arte e pubblicazioni di qualità.

Arti visive, Attività museali, Biblioteche e Archivi

Alcuni esempi

Acquisto di opere d'arte e libri antichi; erogazione di € 3.000.000 della Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna

Conservazione collezione opere d'arte della Fondazione; erogazione di € 2.500.000 della Fondazione Monte dei Paschi di Siena

Progetto per l'edificazione del Centro Studi dell'Istituto Paolo IV; erogazione di € 2.000.000 della Fondazione Cassa di Risparmio delle Province Lombarde

Mostra Egitto. Tesori sommersi, allestita presso la Reggia di Venaria dal 2 febbraio al 31 maggio 2009; erogazione di € 1.500.000 della Compagnia San Paolo

Progetto M9 - Museo di Mestre. Obiettivi ed azioni per la definizione e gestione del progetto di acquisto della prima parte della struttura che ospiterà il Museo di Mestre; erogazione di € 1.250.000 della Fondazione di Venezia

Recupero dell'ex zuccherificio di Classe (Ravenna); erogazione di € 900.000 della Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna

Realizzazione di una Biblioteca Comunale e dei servizi di supporto; erogazione di € 1.000.000 della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena

Progetto "Piccoli Grandi Musei alla scoperta del Territorio". Itinerari culturali alternativi 2008, IV anno di realizzazione. Sistema di promozione dei Musei Minori e di valorizzazione degli Itinerari Culturali alternativi nella provincia di Firenze; erogazione di € 620.000 della Ente Cassa di Risparmio di Firenze

Mostre collezione opere d'arte di proprietà; erogazione di € 500.000 della Fondazione Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone

Realizzazione della mostra "Asian Dub Photography" (CONTROLLARE LO SPELLING) a Modena dal 14 dicembre 2008 al 1 marzo 2009; erogazione di € 500.000 della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena

Contributo per la realizzazione della grande Mostra dedicata a Di Duccio; erogazione di € 450.000 della Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini

MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna: preparazione e realizzazione attività espositiva e culturale 2008; erogazione di € 300.000 della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna

All'ultimo posto in graduatoria, in crescita rispetto al dato 2007, si colloca il comparto delle attività culturali e artistiche non altrimenti classificate (vedi Tab. 4.3), a cui vanno 103,9 milioni di euro (oltre il 20% delle erogazioni del settore) e 3.317 interventi (il 31 % del totale di settore).

Si tratta di un comparto che nonostante la natura “residuale” della classificazione risulta corposo e comprende una molteplicità di iniziative. Il rilievo assunto da questo raggruppamento testimonia della grande versatilità delle Fondazioni, che si dimostrano pronte a sostenere, oltre agli interventi più istituzionalizzati e tradizionali, anche iniziative “atipiche” e innovative, talora con una forte connotazione sperimentale.

Altre attività culturali e artistiche

Alcuni esempi

Recupero dell'area Villa La Torraccia (ristrutturazione colonica, realizzazione sala prove e parcheggio); erogazione di €3.500.000 dell' Ente Cassa di Risparmio di Firenze

Progetto per la gestione unitaria del complesso museale del Santa Maria della Scala e delle attività culturali, artistiche ed espositive; erogazione di € 3.000.000 della Fondazione Monte dei Paschi di Siena

Progetto “Firenze 2008. Un anno ad Arte”. Programma che comprende alcune iniziative tra cui: I Medici e le Scienze. I grandi bronzi del Battistero. L'arte di Vincenzo Danti, discepolo di Michelangelo. L'eredità di Giotto. L'arte a Firenze tra il 1340 e il 1375 Giovanni da Milano; erogazione di €

1.600.000 dell' Ente Cassa di Risparmio di Firenze

Sostegno alla Fondazione Eventi, la società strumentale della Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia che nel 2008 ha realizzato numerose manifestazioni in campo letterario, musicale ed espositivo; erogazione di € 1.300.000 della Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia

Sostegno al il progetto "Bibbia Educational" - 2°anno; erogazione di € 900.000 Fondazione Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde

4.3.3 Ricerca

Nel corso degli ultimi anni l'attenzione delle Fondazioni Bancarie nei confronti del settore della Ricerca è sempre andata crescendo. Nell'attuale rilevazione la Ricerca si stabilizza al secondo posto della graduatoria degli importi erogati.

Le somme erogate fanno registrare un saggio di incremento del 2% rispetto all'anno precedente, e ammontano complessivamente a 251,6 milioni di euro, per 1.981 iniziative sostenute.

Nel 2008 la ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e tecnologico registra un incremento rispetto all'anno precedente, mantenendosi il comparto principale del settore (vedi Tab. 4.4): l'importo delle erogazioni è di 91,9 milioni di euro (+10,9 % rispetto al 2007), gli interventi sono 623 (+18 %).

Al secondo posto, in diminuzione rispetto al 2007, si posiziona la ricerca e sviluppo in campo medico che incide per 59,8 milioni di euro (76,3 nel 2007) e 374 interventi (435 nella scorsa rilevazione).

A distanza, anch'essa in diminuzione segue la ricerca nel campo delle scienze sociali, che riceve 14,1 milioni di euro, pari a 5,6% delle erogazioni complessive (per un totale di 192 iniziative).

Il resto delle somme assegnate al settore è destinato ad altri ambiti di ricerca non classificati analiticamente: nell'insieme, oltre 49 milioni di euro, per 527 interventi, con una quota del 19,7% del totale erogato.

Le tipologie di intervento più ricorrenti riflettono, naturalmente, la peculiarità del settore, evidenziando una incidenza largamente maggioritaria delle voci "Sostegno alla ricerca" e "Realizzazione di progetti specifici", volte a finanziare ricerche condotte da Enti e Istituti specializzati nei diversi campi.

**Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo
delle scienze naturali e tecnologico**

Alcuni esempi

Sostegno del Distretto Torino Wireless e dell'attività istituzionale per il 2007 della Associazione Istituto Superiore Mario Boella sulle Tecnologie dell'Informazione e delle Telecomunicazioni; erogazione di € 4.000.000 della Compagnia di San Paolo di Torino

Costituzione di un incubatore di imprese, nell'ambito del progetto "Incubatore di Bioscienze. Modello di gestione e di governance di un Incubatore di imprese ad alto contenuto tecnologico"; erogazione di € 3.000.000 della Fondazione Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde

Progetto di ricerca biennale: Sonde Paramagnetiche per la struttura di proteine allo stato solido; erogazione di € 2.250.000 dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze

Adesione all'iniziativa di collaborazione tra Fondazioni sul tema della ricerca agro-alimentare; erogazione di € 1.025.000 della Fondazione Cassa di Risparmio di Parma e M.C.P. di Busseto

Progetto Lagrange, per la promozione della ricerca scientifica con particolare riferimento al campo della teoria della complessità e delle nanotecnologie; erogazione di € 1.000.000 della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino

Sostegno alle attività della Società consortile Scienze Mente e Cervello – progetto 2005-2009; erogazione di € 600.000 della Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto

Sostegno al progetto “ricerca chiama impresa”; erogazione di € 500.000 della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria

Nuovo progetto di ricerca triennale: Firenze Hydrolab 2008 Programma di ricerca avanzata per la produzione, immagazzinamento ed utilizzazione dell'idrogeno come vettore energetico; erogazione di € 450.000 dell' Ente Cassa di Risparmio di Firenze

I contributi per la copertura dei costi di gestione degli enti di ricerca (i c.d. Contributi per lo sviluppo dell'organizzazione), sono diffusi nel campo della ricerca medica (dove assorbono oltre il 32% degli importi erogati), mentre sono marginali nell'ambito degli altri comparti.

Le borse di studio costituiscono una ulteriore ed interessante modalità di sostegno delle Fondazioni soprattutto nel comparto Altri campi di ricerca dove, per questa finalità, è stato speso circa il 27% degli importi, tale modalità comprende un insieme di contributi diversi tra cui si rilevano: borse di ricerca applicata in aziende, dottorati di ricerca all'estero e in Italia, inserimenti lavorativi di giovani ricercatori, borse di studio a favore di studenti stranieri, sostegni per il conseguimento di master.

Ricerca – Borse di studio

Alcuni esempi

Contributo per le borse di ricerca del Progetto Alfieri; erogazione di € 3.000.000, della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino

Progetto dottorati di ricerca 2008; erogazione di € 1.900.000 della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo

Intervento della Fondazione che prevede l'inserimento dei giovani nella ricerca, attraverso le forme più idonee di collaborazione alla ricerca; erogazione di €1.000.000 della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena

Scuole di dottorato “Cognitive and Brain Sciences, Scienze Psicologiche e della Formazione e Studi Internazionali”; erogazione di € 350.000 della Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto

Contributo per il Master in Finanza Avanzata (VII edizione) organizzato dall'IPE; erogazione di €100.000, della Compagnia San Paolo

Attivazione di un assegno di ricerca quadriennale per il rafforzamento del gruppo di ricerca del Dipartimento che si occupa del progetto dal titolo 'La somministrazione inalatoria polmonare di peptidi e antibiotici aminoglicosidici; erogazione di € 70.000 della Fondazione Cassa di Risparmio di Parma e M.C.P. di Busseto

In ordine alla natura dei soggetti beneficiari, il dato generale del settore Ricerca evidenzia una prevalenza di quelli di natura privata, cui va il 55% degli importi erogati, rispetto alle istituzioni pubbliche.

Nel settore Ricerca la scelta delle iniziative da sostenere si basa per il 60,9% del totale erogato su proposte progettuali presentate da terzi, dato inferiore alla media per il complesso dei settori (71,9%). I progetti propri assorbono il 18 % degli importi erogati, molto al di sopra il dato generale di

sistema. I bandi sono il terzo strumento utilizzato: il 21% dei fondi stanziati è assegnato con questa modalità, sostanzialmente in linea con il 22,6% relativo a tutti i settori.

Gli interventi mediante società strumentali assumono, in questo settore, un peso molto più significativo che negli altri, impegnando il 16,7% delle erogazioni (contro un valore medio di sistema di circa il 6,7%) .

Un cenno meritano le *partnership* delle Fondazioni con altri soggetti per la realizzazione dei progetti che in tale settore sono superiori ai dati di sistema: le erogazioni in pool incidono infatti per il 17%, contro il 10,4% a livello di sistema.

4.3.4 Educazione, Istruzione e Formazione

Il settore Educazione, Istruzione e Formazione è terzo nella graduatoria degli importi erogati con 216,9 milioni di euro assegnati a fronte di 4.981 interventi (vedi Tab 4.5). Il volume complessivo delle erogazioni è in aumento rispetto all'anno precedente sia in valore assoluto che in termini di incidenza sul totale (rispettivamente 10,3 milioni di euro in più erogati e una quota del 12,9% contro 12% nel 2007).

Al primo posto in graduatoria troviamo l'istruzione primaria e secondaria a cui vanno 72,4 milioni di euro, in flessione rispetto alla passata rilevazione (80,8), pari al 33,4% degli importi.

Segue l'istruzione superiore (comprendente l'istruzione universitaria e para-universitaria e le specializzazioni post-universitarie) che regredisce anch'essa rispetto all'anno passato sia in valore assoluto (gli importi erogati passano da 67,5 a 57,7 milioni) sia in termini di peso percentuale (da 32,7 % a 26,6%).

L'istruzione professionale e degli adulti conferma invece il robusto trend di crescita dei volumi di spesa evidenziatosi già lo scorso anno, aumentando negli importi da 30,7 a 46,7 milioni di euro (con incidenza sul totale che passa da 14,9% a 21,5%), anche nel numero di interventi si

registra un incremento: da 651 a 836 (dal 14,9% al 21,5% sulle iniziative totali). L'altro comparto preso in considerazione nel settore Educazione istruzione e formazione si colloca a netta distanza dai primi tre.

La crescita e formazione giovanile continua la sua crescita sia negli importi che nel numero. Essa raccoglie 20,4 milioni di euro pari a 9,4% degli importi erogati (nel 2007 erano 13,3 milioni e 6,4%), per un totale di 654 interventi (il 13,1% del comparto).

In quest'ultimo comparto sono raggruppati interventi che, aggiungendosi ai tradizionali percorsi formativi dei giovani (i luoghi dell'istruzione "ufficiale"), propongono esperienze educative e di crescita individuale meno istituzionali (ma non per questo meno importanti), quali ad esempio attività ricreative, sportive e culturali organizzate.

Il restante 9,1% delle risorse destinate al settore non è stato specificamente classificato in nessuno dei sotto-settori qui richiamati, che vengono ora ripresi in esame, uno ad uno, per fornire maggiori informazioni e dettagli sulle tipologie di intervento realizzato.

Nell'Istruzione primaria e secondaria la finalizzazione più ricorrente degli interventi è la costruzione o ristrutturazione di immobili e le attrezzature, cui vengono destinati oltre 33 milioni di euro, pari al 45,9% del totale; il dato mostra una particolare sensibilità delle Fondazioni relativamente all'ambito dell'edilizia scolastica, in cui si manifestano alcune tra le emergenze più acute del sistema educativo nazionale.

Seguono gli interventi a sostegno di progetti e programmi di studio specifici (insieme circa 18 milioni di euro, con un'incidenza del 24,8% del comparto) e le dotazioni strumentali (con circa 3 milioni di euro e il 3,8%). L'ampia gamma di progetti e programmi di studio realizzati grazie al contributo delle Fondazioni riguarda spesso tematiche interdisciplinari e materie poco esplorate nei programmi di insegnamento tradizionali (ad esempio: lingue, informatica, musica, educazione ambientale, cultura multi-razziale, ecc.).

Per quanto attiene le dotazioni strumentali, sono in primo piano i

progetti volti a mettere a disposizione delle scuole attrezzature informatiche, strumentazione e arredi per laboratori, biblioteche, mezzi per il trasporto degli studenti.

Istruzione primaria e secondaria- interventi di natura infrastrutturale

Alcuni esempi

Progetto di Sviluppo dell'International School of Turin. Ristrutturazione e ampliamento della sede; erogazione di € 1.500.000 della Compagnia San Paolo

Adeguamento sismico e funzionale del plesso scolastico di Siena; erogazione di €1.000.000 della Fondazione Monte dei Paschi di Siena

Recupero e riqualificazione dell'area di Piazzale Barbieri per la creazione di un centro servizi per il sistema secondario dell'istruzione; erogazione di € 1.000.000, della Fondazione Cassa di Risparmio di Parma e M.C.P. di Busseto

Ristrutturazione dell'ex Istituto Salesiano 'San Davide' di Porto di Legnago da destinare a sede del Liceo Classico 'G. Cotta'; erogazione di €1.000.000 della Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona

Ampliamento plesso scolastico Leonardo da Vinci a Modena; erogazione di €1.000.000 della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena

Realizzazione di una nuova scuola dell'infanzia dalle caratteristiche particolarmente innovative all'interno del Centro Loris Malaguzzi presso la ex Locatelli, vasta area di riconversione industriale della città di Reggio Emilia; erogazione di € 300.000 della Fondazione Cassa di Risparmio di Reggio Emilia - Pietro Manodori

Progetto pluriennale che comprende interventi di recupero dell'ex convento di Santa Chiara ad uso scuola materna e Distretto Sanitario; erogazione di € 300.000 della Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro

Istruzione primaria e secondaria
programmi di studio e progetti specifici

Alcuni esempi

Progetto Scienzamica: acquisto, ristrutturazione ed allestimento dei locali per la realizzazione di laboratori, aula multimediale con postazioni PC, aule studio e library caffè e progettazione e realizzazione di corsi di formazione; erogazione di € 1.500.000 della Fondazione Cassa di Risparmio delle Province Lombarde

Realizzazione del progetto “Ampliamento degli interventi di affidamento e cura dei bambini per sviluppare il benessere delle famiglie”, attivazione di nuovi servizi all'infanzia (nido e scuola d'infanzia di via Budellungo e nido aziendale AUSL di via Sanremo); erogazione di €500.000 della Fondazione Cassa di Risparmio di Parma e M.C.P. di Busseto

Progetto Mus-e per l'anno scolastico 2008-2009; erogazione di € 260.000 della Compagnia San Paolo

Start Cup Udine anno 2008; erogazione di € 200.000 della Fondazione Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone

Progetto “Noi con gli altri, solidarietà e cooperazione come valori fondanti per le nuove generazioni”; erogazione di 200.000 della Fondazione Monte

dei Paschi di Siena

Progetto pilota sull'insegnamento musicale nelle scuole dell'infanzia e primarie del Comune di Lucca; erogazione di €200.000 della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca

Progetto "Mettiamo in rete le biblioteche scolastiche della provincia di Savona"; erogazione di €127.000 della Fondazione Cassa di Risparmio di Savona

Progetto intercultura 2008/2009 "A scuola nessuno è straniero"; erogazione di €100.000 della Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi

La quota delle risorse destinate ai beneficiari pubblici è leggermente superiore ai privati (51% contro i 49%) in controtendenza rispetto alla passata rilevazione che vedeva un prevalere del soggetto privato su quello pubblico.

Per quanto riguarda l'istruzione superiore, gli interventi realizzati nel 2008 sono prevalentemente rivolti al sostegno di progetti specifici, e ristrutturazione immobili (globalmente il 37% del comparto, per una spesa complessiva di circa 22 milioni di euro). In proposito, si riscontrano interventi di carattere infrastrutturale finalizzati alla creazione di nuovi insediamenti universitari (ivi incluse strutture integrate per l'alloggiamento di studenti).

Oltre che dal lato dell'offerta, le Fondazioni non mancano di sostenere l'attività di formazione anche dal lato della domanda, erogando borse di studio agli studenti per oltre 9 milioni di euro (circa il 16% del totale di comparto).

Meritano un'altra citazione particolare i progetti inerenti lo sviluppo di programmi di studio, che incidono per il 15,3% sulle erogazioni del settore, con circa 9 milioni di euro erogati. Fanno parte di tale categoria

contributi per un'ampia gamma di Corsi di diploma universitari, relativi sia alle discipline tradizionali, giuridiche ed economiche, sia a tematiche più innovative (ad esempio quelle in campo agro-alimentare, ambientale e del turismo).

Numerosi interventi sono inoltre destinati al rafforzamento dei servizi bibliotecari delle università, e ad investimenti per l'innovazione delle metodologie didattiche.

Da ultimi, ma non certo per rilevanza economica, si rammentano gli interventi delle Fondazioni costituiti da contributi generali per l'amministrazione di Università, Istituzioni e Centri di alta formazione, che rappresentano oltre il 12% delle erogazioni del comparto (7 milioni di euro).

Istruzione superiore – progetti specifici e programmi di studio

Alcuni esempi

Progetto “Area Scienze Cognitive” presso la Facoltà di Scienze Cognitive, Dipartimento di Scienze della Cognizione e della Formazione e Centro Interdipartimentale Mente Cervello; erogazione di €1.250.000 della Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto

Sostegno al progetto: Università in Maremma: una presenza da Consolidare - A.A. 2008/09; erogazione di 600.000 della Fondazione Monte dei Paschi di Siena

Promozione di borse di studio in Diritto Canonico, rivolte a studenti provenienti da Paesi in via di sviluppo; erogazione di €450.000 della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo

Programma Governance della Sicurezza e Prevenzione del Terrorismo Internazionale per l'anno 2009; erogazione di € 350.000 della Compagnia San Paolo

Progetto Alta Scuola di Studi Sociali; erogazione di € 300.000 della Fondazione di Venezia

Posti di ricercatore presso il Polo scientifico- didattico di Cesena; erogazione di €240.000 della Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena

Progetto start cup 2008; erogazione di €200.000 della Fondazione C. R. Udine e Pordenone

Corso di laurea in Scienze del Turismo e laurea Specialistica in Progettazione e Gestione dei sistemi turistici; erogazione di € 100.000 della Fondazione Banca del Monte di Lucca

Istruzione superiore - interventi di natura infrastrutturale

Alcuni esempi

Fondo per la realizzazione del Collegio di Brescia (un collegio universitario di merito per la provincia di Brescia; erogazione di € 1.750.000, della Fondazione Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde

Recupero del compendio S. Marta - Passalacqua all'interno dell'accordo di programma MiUR - Università finalizzato a dotare l'Ateneo Veronese di un adeguato patrimonio edilizio funzionale; erogazione di € 1.000.000 della Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona

Progetto per la realizzazione della nuova sede del polo universitario di Pistoia; erogazione di € 500.000 della Fondazione Cassa di Risparmio

di Pistoia e Pescia

Progetto per la realizzazione di residenze universitarie presso l'ex Convento dei Crociferi; erogazione di € 360.000 della Fondazione di Venezia

Lavori di adeguamento alla normativa sulla sicurezza civile degli edifici scolastici di Istruzione Superiore di proprietà della Provincia di Cuneo siti nella città di Alba, Cuneo e Mondovì; erogazione di €300.000, della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo

Prosecuzione del completamento del recupero della ex Caserma Bligny a Campus Universitario e potenziamento dello stesso; erogazione di € 200.000 della Fondazione Agostino De Mari - Cassa di Risparmio di Savona

Per quanto riguarda la natura dei beneficiari, vi è in questo comparto una situazione di quasi equilibrio tra soggetti privati e soggetti pubblici (rispettivamente 49,4% e 50,6%)

I contributi a favore dell'Istruzione professionale e degli adulti vengono utilizzati principalmente per la costruzione e ristrutturazione di immobili, con il 51,4% degli importi (24 milioni di euro) destinati alla riqualificazione e ammodernamento delle strutture dedicate alla didattica, e alla realizzazione di progetti specifici, con il 21,6% delle erogazioni (10 milioni di euro).

Alle borse di studio per studenti-lavoratori e ai programmi di formazione e riqualificazione professionale, vanno circa 2 milioni di euro pari al 4% delle risorse.

In questo comparto le risorse spese nel 2008 sono in netta prevalenza favore dei soggetti privati che registrano un 83% contro il 17% dei soggetti

pubblici.

**Istruzione professionale e degli adulti - Progetti specifici
e programmi di studio**

Alcuni esempi

Bando 'Intercultura e formazione'; erogazione di € 1.000.000 della Compagnia San Paolo

Progetto "Master dei talenti" finanziamento di percorsi di stage all'estero per neo-diplomati e neo-laureati negli istituti ed atenei piemontesi, erogazione di oltre €500.000 della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino

Finanziamento del Bando per la presentazione e la valutazione di progetti di musei o sistemi museali e di reti di musei" (edizione 2009), nell'ambito del progetto della Fondazione "EST - Educare alla Scienza e alla Tecnologia"; erogazione di €500.000 della Fondazione Cassa di Risparmio delle Province Lombarde

Sostegno all'Accademia dell'Artigianato Artistico; erogazione di €500.000 della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo

Progetto 'Formetica - incremento e sviluppo delle tecnologie didattiche'; erogazione di €100.000 della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca

Istruzione professionale e degli adulti- Ristrutturazione immobili

Alcuni esempi

Contributo richiesto per il recupero del complesso degli ex Magazzini Generali da adibire a sede dell'Accademia Cignaroli; erogazione di €

5.000.000 della Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona

Costruzione della palestra per il nuovo Istituto Professionale 'Solari'; erogazione di circa € 300.000 della Fondazione Cassa di Risparmio di Parma e M.C.P. di Busseto

Lavori di ampliamento della sede scolastica del Centro di Formazione Cebano - Monregalese attraverso la costruzione di un nuovo edificio in struttura prefabbricata; erogazione di circa € 300.000 della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo

Completamento restauro fabbricato per la realizzazione dello Studentato Internazionale femminile di Rondine Cittadella della Pace (AR); erogazione di circa €200.000 dell' Ente Cassa di Risparmio di Firenze

Anche nel comparto crescita e formazione giovanile la quota prevalente degli interventi si rivolge ad interventi di carattere strutturale (circa per il 47% degli importi ed un totale di 9,6 milioni di euro) che riguardano il recupero di edifici e impianti dedicati all'aggregazione giovanile (tipicamente: centri parrocchiali e strutture ricreative pubbliche).

Il sostegno di progetti specifici si posiziona al secondo posto (30% degli importi per un totale di 6 milioni di euro) volti a prevenire fenomeni di emarginazione sociale e a promuovere l'arricchimento dei percorsi formativi di giovani e adolescenti.

A differenza del comparto dell'Istruzione professionale e degli adulti, i beneficiari degli interventi di questo ambito sono in prevalenza pubblici (52,9% delle erogazioni).

Crescita e formazione giovanile – Progetti specifici

Alcuni esempi

Potenziamento degli interventi socio educativi di gruppo rivolti a minorenni che vivono situazioni di rischio e/o danno; erogazione di € 300.000 della Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna

Proseguimento del progetto di accompagnamento all'autonomia di minori, prevalentemente stranieri, non accompagnati prossimi alla maggior età o neomaggiorenni; erogazione di € 280.000 della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna

Sostegno biennale per il Centro Icaro - Centro Regionale di Ricerca e Servizi Educativi sulle Difficoltà di Apprendimento, in collaborazione con l'Università di Padova; erogazione di € 170.000 della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo

Crescita e formazione giovanile – ristrutturazione immobili

Alcuni esempi

Ristrutturazione del palazzetto dello Sport San Lazzaro; erogazione di € 3.500.000 della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo

Ristrutturazione della Scuola Elementare G.Garibaldi di Soliera - recupero architettonico con adeguamento normativo e realizzazione di nuova centrale termica. Il progetto prevede l'adeguamento del sistema impiantistico dell'edificio alle nuove normative; erogazione di € 600.000 della Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi

Ristrutturazione dell'ex scuola materna da destinare a scuola materna, ostello, spazio mussale e ristorante; erogazione di € 550.000 della Fondazione Monte dei Paschi di Siena

Realizzazione di strutture ed opere annesse alla nuova Chiesa per l'aggregazione e l'educazione dei giovani (oratorio, aule, ecc.); erogazione di €300.000 della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo

Tornando ad un esame generale dell'attività erogativa svolta dalle Fondazioni nel settore Educazione, Istruzione e formazione, alcune note conclusive possono essere riferite alle fonti delle proposte progettuali.

Prevalgono nettamente le erogazioni basate su domande presentate da terzi, con il 69,4%, degli importi erogati, mentre i progetti di origine interna delle Fondazioni (i cosiddetti "progetti propri") rappresentano solo il 13,6% . Tramite bando, infine, viene assegnato il 17% degli importi.

4.3.5 Volontariato, Filantropia e Beneficenza⁵

Al quarto posto in graduatoria si colloca il settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza a cui sono destinati 170,4 milioni di euro, pari al 10,2%, per un totale di 3.107 interventi (il 10,6% del totale).

Come anticipato ad inizio capitolo, anche nella rilevazione di quest'anno si è scelto di non computare l'ammontare degli accantonamenti effettuati dalle Fondazioni in attuazione del Protocollo d'intesa Acri-Volontariato del 5.10.2005⁶, che sono stati pari a 52,5 milioni di euro. Ciò al fine di un pieno allineamento con la posta di bilancio "erogazioni deliberate" del capitolo 3 del Rapporto, rilevata dai bilanci delle

⁵ Il settore include oltre ai tradizionali interventi di sostegno alle organizzazioni di volontariato e ad altre tipologie di intermediari filantropici (quali ad esempio le Fondazioni di comunità), le iniziative di beneficenza, le attività di sostegno allo sviluppo dei paesi poveri ed i progetti di cooperazione internazionale (ambiti di intervento che, in passato, nel Rapporto annuale venivano classificati in altri settori).

⁶ Il citato Protocollo prevede che le Fondazioni operino accantonamenti destinati ad alimentare tre specifiche linee di intervento: l'attività erogativa della Fondazione per il sud, il sostegno del volontariato nelle regioni meridionali e l'integrazione dei fondi speciali per il volontariato ex L. 266/91 di alcune regioni, con finalità perequative.

Fondazioni⁷.

Venendo alla disamina dei sotto settori in cui si articola l'attività delle fondazione troviamo al primo posto gli accantonamenti ai fondi speciali per il volontariato (L. 266/91) con 55,3 milioni di euro pari al 32,5% del comparto.

Com'è noto, l'accantonamento ai fondi speciali per il volontariato rappresenta una forma di contribuzione obbligatoria prevista a carico delle Fondazioni di origine bancaria dalla suddetta legge 266/91, in base alla quale una quota delle risorse annualmente prodotte (un quindicesimo dei proventi al netto dei costi di funzionamento, della riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti) viene finalizzata al sostegno e alla qualificazione delle organizzazioni di volontariato per il tramite dei Centri di servizio, organismi specificamente istituiti in tutte le regioni a tale scopo.

Il meccanismo della legge prevede che i fondi accantonati dalle Fondazioni siano affidati in amministrazione, con cadenza biennale, ad appositi Comitati di gestione (uno per Regione), cui spetta il compito di ripartire le somme disponibili tra i Centri di servizio della Regione, sulla base dei loro programmi di attività, nonché quello di vigilare sul corretto utilizzo dei fondi.

Visto il meccanismo di calcolo fissato dalla legge, che come si è detto è correlato strettamente ai proventi conseguiti dalle Fondazioni, il dato relativo agli accantonamenti del 2008 presenta una sensibile diminuzione rispetto all'anno precedente.

Gli importi flettono del 39% passando da 92 a 55,3 milioni di euro, mentre il numero degli interventi diminuisce in misura meno significativa (-10,6%) passando a 109 progetti dai 122 del 2007.

Per effetto di questo andamento, più che proporzionale rispetto al limitato calo delle erogazioni complessive del settore, gli altri comparti

⁷ Nei bilanci delle Fondazioni, come si è già evidenziato nel capitolo 3, gli accantonamenti in argomento sono compresi tra i fondi per future erogazioni.

guadagnano posizioni nella ripartizione percentuale interna delle risorse.

Al secondo posto in graduatoria, in leggero incremento di importi rispetto all'anno passato, troviamo il comparto dei contributi a Fondazioni grant making e altri intermediari finanziari che riceve 36,8 milioni di euro, pari a 21,3% del settore.

Il tipo di intervento prevalente è costituito dal sostegno alle Fondazioni comunitarie: istituzioni filantropiche a forte radicamento locale dedicate al soddisfacimento dei bisogni delle comunità di riferimento.

Le risorse utilizzate per il perseguimento degli obiettivi sono in parte messe a disposizione dalla fondazione “madre” (in questo caso la fondazione di origine bancaria), e in parte provengono dalle donazioni raccolte direttamente dalla fondazione comunitaria tra i cittadini e le istituzioni del territorio.

Questo modello, mutuato da esperienze di successo realizzate negli Stati Uniti, è stato adottato in Italia per prima dalla Fondazione Cariplo, che già da anni promuove la costituzione e il mantenimento di numerose Fondazioni comunitarie operanti nelle province della Lombardia (e, in Piemonte, in quella di Novara e Verbania). Anche la Fondazione di Venezia si è impegnata in questo tipo di esperienza, costituendo due Fondazioni comunitarie nel Veneto, ed iniziative analoghe sono state avviate da Compagnia San Paolo con cinque Fondazioni di comunità e recentemente dalla Fondazione Cassa di Risparmio Salernitana.

Seguono, anch'esse in crescita di importi rispetto al 2007, gli “Interventi diretti di promozione e sostegno del volontariato” che si attestano al 12,9% della graduatoria degli importi con 22 milioni di euro per 831 interventi (circa il 10% del settore) contro i 1.168 della passata rilevazione (cfr. Tab. 4.6).

Una spiegazione di tale fenomeno che ha coinvolto questi ultimi due comparti del settore Filantropia e Volontariato, potrebbe trovarsi nella evidenza che le Fondazioni hanno orientato le loro scelte progettuali verso

iniziative meno numerose ma di importi piu' cospicui, con l'obiettivo comune di una programmazione di interventi piu' articolati.

Nel caso degli interventi di promozione e sostegno del volontariato, si tratta di contributi concessi dalle Fondazioni alle associazioni di volontariato locali, talora quale concorso alle spese generali di gestione, più spesso come co-finanziamento dei loro progetti a vantaggio delle comunità di riferimento. E' però da rilevare, in proposito, che la varietà degli ambiti di intervento delle organizzazioni di volontariato è tale da interessare direttamente anche settori che sono oggetto, in questo Rapporto, di specifica e distinta rilevazione (ad esempio, per quanto riguarda la progettualità nel campo socio-sanitario, i settori Salute pubblica e Assistenza sociale).

Un utile riferimento per completare il quadro delle contribuzioni a favore del volontariato è l'analisi dei soggetti beneficiari degli interventi, per la quale si rinvia al successivo paragrafo 4.4, da cui si evince che ulteriori 10,9 milioni di euro sono andati a favore di organizzazioni di volontariato per progetti in altri settori di intervento (prevalentemente Assistenza sociale, Salute pubblica, Beni culturali e Istruzione).

Ricostruendo, dalle diverse poste sin qui richiamate, il quadro degli interventi a favore del mondo del volontariato, si giunge a un contributo di oltre 88 milioni di euro, a cui sono da aggiungere circa 52,5 milioni di euro accantonati in attuazione del Protocollo d'intesa Acri-Volontariato 5.10.2005, che come già detto non sono compresi negli aggregati trattati in questo capitolo. Un totale, pertanto, di 140,5 milioni di euro che testimonia in modo eloquente la grande attenzione delle Fondazioni verso questa importante realtà del Paese.

Interventi diretti di promozione e sostegno del volontariato

Alcuni esempi

Avvio di un nuovo e articolato progetto, sotto forma di bandi, con l'obiettivo di favorire il miglioramento delle condizioni di vita delle categorie più deboli, quali anziani, minori in situazioni di disagio socio-economico; erogazione di €6.200.000 della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo

Contributo per l'acquisto di prefabbricati da destinarsi ad edilizia sociale; erogazione di €1.500.000 della Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna

Sostegno delle spese per la realizzazione del Progetto Anziani: Invecchiamento attivo, intergenerazionalità, diritti, solidarietà, interculturalità; erogazione di € 600.000 della Fondazione Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

Contributo per la realizzazione della Casa del Volontariato; erogazione di € 500.000 della Fondazione Cassa di Risparmio di Parma e M.C.P. di Busseto

Acquisizione della sede del Centro polivalente Giliberti in Carpi; erogazione di €300.000 della Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi

Acquisto di un acceleratore lineare da donare alla Asl di Avezzano-Sulmona; erogazione di € 200.000 della Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila

Fondo finalizzato all'acquisto di automezzi necessari per attività di assistenza alle categorie sociali deboli e di emergenza e pronto soccorso, quali ambulanze, mezzi di trasporto disabili, pulmini attrezzati; erogazione di €180.000 della Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno

I comparti minori del settore Filantropia e volontariato incidono nell'insieme per il 19,5% degli importi erogati in decisa crescita rispetto al dato 2007. Tra essi, in forte aumento (+72%) la beneficenza, con 15,4 milioni (9,1% del settore), e sempre in crescita (+50%) le attività di sostegno allo sviluppo e alle condizioni di vita dei paesi poveri con 14,3 milioni di euro pari all'8,4% degli importi di settore.

Seguono con importi e incidenze via via minori e, in leggero calo rispetto all'anno 2007, gli scambi culturali e cooperazione internazionale (con 3,4 milioni di euro pari al 2%). Vi è, tuttavia, da rilevare, che benché tali importi non incidano in misura significativa sulle erogazioni delle Fondazioni, essi non sono trascurabili, specie se considerati unitamente ad altre iniziative che sfuggono in parte alla griglia di classificazione del Rapporto, rispetto al complesso delle attività di cooperazione internazionale svolte da altri soggetti.

Beneficenza, sostegno dei paesi poveri, cooperazione internazionale

Alcuni esempi

Realizzazione del progetto -La Cittadella della Solidarietà-: creazione di un condominio solidale, sito in via Corelli a Firenze, destinato a servizi per persone svantaggiate e in disagio sociale; erogazione di € 3.500.000 dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze

Prosecuzione del progetto Malawi nel periodo ottobre 2008-settembre 2011; erogazione complessiva di € 3.400.000 della Fondazione Cassa di Risparmio delle Province Lombarde

Recupero del convento francescano dell'isola di Badija in Dalmazia (Croazia) sotto la giurisdizione del registro della Chiesa di Bosnia Herzegovina - Balcani; erogazione di € 500.000 della Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona

Sostegno alla realizzazione di un Centro Polifunzionale per la prevenzione e cura dell'HIV/AIDS ad Iringa - Tanzania erogazione di € 300.000 della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo

Sostegno alle attività di assistenza allo sviluppo nella Provincia di Namentenga (Burkina Faso); erogazione di € 100.000 della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca

Interventi a sostegno di bambini, immigrati, anziani e/o altre categorie di soggetti deboli ed emarginati; erogazione di € 150.000 della Fondazione Banco di Sicilia

4.3.6 *Sviluppo locale*

Il settore Sviluppo Locale, stabile al quinto posto nella graduatoria degli importi, mostra quest'anno una flessione negli importi che si attestano a 155,9 milioni di euro (l'anno passato erano 177,6) mentre crescono il numero degli interventi passando da 1.508 nel 2007 a 1.642.

La spiegazione del calo di importi, è da attribuirsi ad un particolare evento che nel 2007 ha concorso in modo determinante all'esponentiale incremento, in particolare la creazione della *Fondazione Sviluppo e Crescita*, sostenuta con 50 milioni di euro dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Torino.

Quest'anno nel dettaglio delle descrizioni degli interventi troviamo un fondo che alimenta tale istituzione ma con importi nettamente inferiori (circa 27 milioni di euro).

Se ne riferisce in modo specifico, oltre che per illustrare la flessione di importi di quest'anno, anche perché tale iniziativa costituisce un esempio emblematico di tipologie progettuali, frequenti nel settore, caratterizzate da

elevata complessità e articolazione in più azioni distinte.

Le iniziative ricomprese nel settore sono molto diversificate, ma hanno quale comun denominatore l'intento di attivare o rafforzare processi di sviluppo complessivo del territorio (sul piano quantitativo e qualitativo) facendo leva su alcune delle sue componenti strutturali.

Esaminando lo schema riepilogativo della Tab. 4.7 si può osservare l'andamento delle tre principali tipologie di intervento considerate.

La Promozione dello sviluppo economico della comunità locale è la più importante per ammontare di risorse impegnate, con 118,7 milioni di euro spesi (il 76,1 % del totale). In tale comparto si concentra il maggior numero di iniziative sostenute (in totale 1.301, pari a 79,2% del totale). Nella grande varietà di iniziative censite, si riscontrano numerosi progetti finalizzati al rafforzamento dell'imprenditoria locale (start-up di nuove imprese, riqualificazione professionale, innovazione tecnologica) riqualificazione urbana e alla promozione dei prodotti e della cultura tipici.

Promozione dello sviluppo economico della comunità locale

Alcuni esempi

Sostegno del piano di eliminazione dei graffiti sugli stabili pubblici e privati della città di Milano; erogazione di €4.500.000 della Fondazione Cassa di Risparmio delle Province Lombarde

Realizzazione della rete a banda larga nella provincia di Siena e riorganizzazione del consorzio Terrecablate; erogazione di €4.000.000 della Fondazione Monte dei Paschi di Siena

Stanziamiento a sostegno del progetto Edificio Eco Compatibile 2008; erogazione di €2.000.000 della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino

Progetto per il sostegno economico del Nodo di Perugia e della Bretella

Valfabbrica; erogazione di € 1.500.000 della Fondazione Cassa di Risparmio in Perugia

Segue al secondo posto in graduatoria, in flessione rispetto al 2007, la Realizzazione di lavori pubblici o di pubblica utilità con 6,8 milioni di euro, pari a 4,4% degli importi erogati, e 179 iniziative (il 10,9% del settore).

Si tratta di opere pubbliche generalmente di grande rilievo economico, alle quali le Fondazioni concorrono insieme a soggetti pubblici.

Gli interventi più tipici sono quelli tesi al miglioramento delle infrastrutture territoriali (ad esempio reti viarie e sistemi di telecomunicazioni), e alla riqualificazione ambientale e territoriale (riequilibrio dell'eco-sistema, sistemazione idro-geologica del territorio, ecc).

Realizzazione di lavori pubblici o di pubblica utilità

Alcuni esempi

Realizzazione di un progetto integrato culturale biennale inerente la realizzazione di una serie di eventi su Leonardo Da Vinci e sugli Sforza che prevede la costituzione di un'associazione temporanea di scopo; erogazione di €750.000 della Fondazione Banca del Monte di Lombardia

Realizzazione nuova sala polifunzionale e servizi connessi edificio ex Supercinema Endimione a Valdobbiadene; erogazione di € 300.000 della Fondazione Cassamarca

Contributo per i lavori di realizzazione nell'edificio comunale degli annessi servizi generali socio-assistenziali del territorio; erogazione di € 200.000 della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo

Progetto di mappatura attrattive astigiane al fine di realizzare segnaletica, percorsi e punti informativi della città; erogazione di € 150.000 della Fondazione Cassa di Risparmio di Asti

Progetto "Stura" dell'Unione di Comuni del Fossanese con realizzazione di una rete di percorsi e infrastrutture lungo il fiume Stura erogazione di € 200.000 della Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano

Ristrutturazione di una parte di fabbricato di proprietà da destinare a sede di associazioni di volontariato lucchesi prive di sede adeguata e all'implementazione di attività e servizi istituzionali già esistenti; erogazione di €100.000 della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca

Realizzazione di un parco fluviale mediante il recupero ambientale delle sponde del fiume Tronto in Ascoli Piceno; erogazione di € 100.000 della Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno

Al terzo posto, in forte flessione rispetto alla passata rilevazione, vi è il settore dell'Edilizia popolare, a cui vengono destinati 3,5 milioni di euro, pari al 2,2% del settore. Sono interventi finalizzati per lo più all'incremento o al recupero del patrimonio abitativo destinato alle fasce sociali meno abbienti; rientrano in tale comparto anche alcuni grandi interventi di Housing Sociale.

E' tuttavia opportuno precisare che l'attività effettivamente svolta dalle Fondazioni nel settore dell'Housing sociale, nonostante le dimensioni consistenti delle erogazioni ad esso destinate, non è adeguatamente rappresentata dal solo dato erogativo. Una parte rilevante, infatti, si realizza anche tramite strutture dedicate esterne alla fondazione (come è avvenuto per la Fondazione Cariplo, che ha destinato risorse alla Fondazione HS), oppure tramite l'investimento diretto del patrimonio in fondi specializzati che operano nel settore dell'Housing sociale.

Edilizia popolare locale

Alcuni esempi

Progetto di Housing Sociale; € 2.000.000 della Fondazione Cassa di Risparmio di Trieste

Recupero architettonico Ponte Vecchio di Cesena; € 200.000 della Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena

Sostegno al progetto “Piano strutturale comunale e housing sociale”; erogazione di €500.000 della Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna

Sostegno per la realizzazione di una sala polivalente interrata presso il castello di Mombasiglio ; erogazione di €200.000 della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo

Per quanto riguarda i soggetti beneficiari, il settore nel suo complesso fa registrare una prevalenza degli enti privati (55,5% degli importi erogati), tra i quali spiccano le Fondazioni; tra i soggetti pubblici (44,5%) il peso preponderante è invece degli enti locali.

Interessante è il dato relativo all'utilizzo di bandi per l'assegnazione delle risorse, che in questo settore rappresenta il 45,4% delle erogazioni contro 21% rilevato a livello nazionale. Sebbene la modalità prevalente sia l'utilizzo della domanda di soggetti terzi con il 48,1% nel comparto, contro 71,9% a livello nazionale, seguita dai progetti che originano internamente alla fondazione che registrano residuali ed inferiori al dato di sistema (6,5% contro 13,8%).

4.3.7 Assistenza Sociale

L'Assistenza sociale si colloca al sesto posto nella graduatoria dei settori di attività del 2008, con 151,1 milioni di euro erogati e 3.020 iniziative⁸, in flessione rispetto ai dati 2007 che registravano 167,9 milioni di euro per 3.264 interventi.

Il settore comprende una variegata gamma di interventi a sostegno delle categorie sociali più deboli, attraverso i quali le Fondazioni realizzano un'importante azione di rafforzamento, supporto e integrazione della rete di protezione sociale offerta dal soggetto pubblico⁹.

La parte largamente prevalente dei contributi (129,7 milioni di euro pari a circa 86% del totale di settore) è rivolta ai servizi sociali (vedi Tab. 4.8); la quota rimanente, al di fuori delle iniziative per le quali non sono disponibili indicazioni in merito al sotto-settore di intervento (che incidono per il 8,8%), è destinata ai servizi di protezione civile e di assistenza ai profughi (5,4% pari a 8,2 milioni di euro) che crescono rispetto alla passata rilevazione del 14% degli importi.

Per quanto riguarda le categorie sociali destinatarie dei servizi sociali erogati (vedi Tab. 4.9), la quota maggiore di risorse è destinata ai Disabili che, con 40,1 milioni di euro (il 30,9% del settore), diminuiscono di 4,5 punti percentuali rispetto alla passata rilevazione.

Subito a seguire si trovano la categoria degli Anziani con 37 milioni di euro (il 28,5% del settore) e degli "Altri soggetti" a cui vanno 32,5 milioni di euro (25,1%), rispettivamente la prima in leggera flessione, mentre la seconda in crescita rispetto al 2007. Quest'ultimo

⁸ Per chi fosse interessato a comparare i dati del 2008 con quelli degli anni passati, si deve rammentare che a partire dal 2004 i volumi di attività attribuiti al settore si sono ridotti, essendo stato in quell'anno introdotto un nuovo sistema di classificazione settoriale che ha previsto la classificazione in altri comparti di alcune tipologie di attività precedentemente imputate a questo settore.

⁹ In vero, i dati relativi al settore Assistenza sociale non descrivono per intero i contenuti di questa azione, essendo da ascrivere ad essa ulteriori tipologie di intervento classificate in settori diversi (ad esempio nel settore Volontariato Filantropia, e Beneficenza).

raggruppamento, in verità, non si riferisce ad un'unica tipologia di soggetto, ma è un aggregato comprendente una molteplicità di categorie sociali, non censite analiticamente, che vivono in condizioni di forte disagio e di emarginazione sociale (persone senza fissa dimora, detenuti, prostitute, ecc.)

In flessione anche la quota di risorse destinata ai Minori (5,3% contro 6,9% nel 2007) mentre la categoria dei Tossicodipendenti quasi triplica negli importi con 6,7 milioni di euro pari al 5,1% delle categorie di soggetti contro i 2,4 milioni di euro del 2007 (l'1,6%) .

Servizi sociali

Alcuni esempi

Azioni del Piano Regolatore Sociale e dei percorsi di autonomia di donne sole o con figli e di giovani in situazione di fragilità sociale; erogazione di € 2.800.000 della Compagnia San Paolo

Costruzione di una nuova residenza sanitaria assistita e di un centro diurno per anziani; erogazione di €2.000.000 della Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona

Costruzione di una nuova residenza sanitaria assistenziale con annesso centro diurno integrato; erogazione di €2.000.000 della Fondazione Cassa di Risparmio delle Province Lombarde

Realizzazione e gestione indiretta di una Residenza Sanitaria nel Comune di Tortona; erogazione di €1.600.000 della Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona

Assistenza domiciliare anziani non autosufficienti; erogazione di € 1.250.000 della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna

Ristrutturazione centro semiresidenziale per disabili; erogazione di € 1.000.000 della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena

Realizzazione di una struttura residenziale/assistenziale, destinata ad ospitare soggetti appartenenti alle categorie sociali deboli; erogazione di € 1.000.000 della Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia di Macerata

Progetto sociale a sostegno di una politica di solidarietà per gli anziani e il sostegno alle loro famiglie; erogazione di € 1.000.000 della Fondazione Monte dei Paschi di Siena

Contributo a sostegno dell'assistenza domiciliare a n. 30 famiglie, più spese impianto personale e struttura; erogazione di € 550.000 della Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini

Progetto Alzheimer; erogazione di € 00.000 della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca (EROGAZIONE DI 0 EURO???)

Fraternità San Lorenzo: casa protetta per anziani; erogazione di €500.000 della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna

Sostegno ai lavori di completamento di dotazioni di sicurezza della casa di riposo semiresidenziale nella provincia di Teramo; erogazione di €500.000 Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo

Le risorse destinate ai servizi sociali sono utilizzate per fornire forme di assistenza residenziale e non residenziale. La prima, che riguarda circa il 56% degli importi destinati al comparto in esame, prevede l'erogazione dei servizi nell'ambito di strutture di accoglienza dove i fruitori sono anche alloggiati. Particolarmente numerosi risultano, al riguardo, gli interventi relativi a case di riposo e residenze assistite per anziani.

L'assistenza non residenziale, che raccoglie il restante 44% delle

erogazioni del comparto, comprende invece i servizi prestati a domicilio o presso strutture diurne dedicate.

Le finalizzazioni più tipiche dei contributi nel settore Assistenza sociale sono la Costruzione e ristrutturazione di immobili (39,4% degli importi nel settore), e i Programmi di attività specifici (29%) seguiti a distanza dalla fornitura di attrezzature (9%).

Per quanto riguarda i soggetti beneficiari si registra una larga prevalenza dei privati, che raggiungono in questo settore una delle quote di incidenza più alte (76,5% degli importi assegnati). Ciò conferma l'intensa cooperazione delle Fondazioni con le variegate organizzazioni della società civile che svolgono sul territorio una capillare opera di assistenza alle categorie sociali più deboli.

Tra queste, gli interlocutori più ricorrenti sono le Fondazioni civili (21%), seguono altre categorie che concorrono alla produzione di servizi di natura assistenziale tra cui: varie forme di associazionismo privato (associazioni di promozione sociale e altre associazioni) con il 21,3% delle erogazioni del settore, le istituzioni religiose (16%) e le cooperative sociali (12%).

Servizi sociali - progetti specifici

Alcuni esempi

Azioni da sviluppare con gli Enti locali (Regione Piemonte, Provincia di Torino, Comune di Torino) e con altri enti partner a favore di persone in disagio occupazionale; erogazione di € 3.000.000 della Compagnia San Paolo di Torino

Progetto "Psichiatria di comunità. Un nuovo modello per l'inclusione sociale": realizzazione di 3 centri di accoglienza in 3 diversi territori della provincia di Brescia (Rovato, Collebeato e Rodengo Saiano) creazione di opportunità di inserimento; erogazione di € 1.250.000 della Fondazione

Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde

Progetto sociale a sostegno di una politica di solidarietà per gli anziani e le loro famiglie; erogazione di €1.000.000 della Fondazione Monte dei Paschi di Siena

Realizzazione di progetti per combattere l'esclusione sociale, le situazioni di povertà economica e di disagio sociale a Parma; erogazione di €1.000.000 della Fondazione Cassa di Risparmio di Parma e M.C.P. di Busseto

Contributo per il progetto ITACA; erogazione di € 500.000 della Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato

Progetto rivolto a nuclei familiari con soggetti disabili gravi o malati psichiatrici e consiste nell'inserimento di un educatore all'interno del nucleo svantaggiato per un periodo di tempo determinato e fissato al momento dell'ingresso nel servizio; erogazione di €400.000 della Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia

Progetto di sviluppo dei servizi domiciliari per anziani del comprensorio forlivese; erogazione di €200.000 della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì

La quota maggiore delle erogazioni (70,8%) è destinata a soddisfare domande di contributo presentate da terzi; vicine tra loro le assegnazioni tramite bando, a cui va il 17,7% delle risorse del settore seguiti da i progetti di origine interna della Fondazione, che pesano per l' 11,5%.

4.3.8 Salute Pubblica

Il settore Salute pubblica si colloca al settimo posto in graduatoria, stabile rispetto al 2007, con una flessione negli importi erogati (122,2 milioni contro 133,9 milioni nel 2007) e un aumento del numero di interventi (1.602 iniziative contro le 1.557 nel 2007).

La flessione di importi che si registra quest'anno dipende parzialmente, dalla scelta di alcune Fondazioni di classificare nel settore Ricerca (che risulta al secondo posto in graduatoria) alcuni interventi di sperimentazione in campo medico, che in passato sono stati censiti nel settore Salute pubblica.

I servizi ospedalieri, come di consueto, si confermano il principale ambito di intervento del settore (vedi Tab. 4.10), essi incidono per il 60,5% degli importi erogati, con 73,9 milioni di euro (erano 84,1 milioni nel 2007).

Beneficiano di questi contributi soprattutto gli Ospedali e Case di cura generali (a cui vanno 34,7 milioni di euro, con incidenza del 28,4% nel settore), seguiti a distanza da Istituti, cliniche e policlinici universitari (che ottengono circa 2 milioni di euro), e da Strutture sanitarie specialistiche (con 1,8 milioni di euro).

Come in passato i soggetti pubblici sono i beneficiari di gran lunga prevalenti delle erogazioni in questo comparto (circa il 73,8%).

La tipologia di intervento più ricorrente è la fornitura di Attrezzature mediche (per circa 53 milioni di euro, pari al 44,3% degli importi erogati nel settore), rappresentate in prevalenza da apparecchiature per attività diagnostica e terapeutica (quali ad esempio macchinari per risonanze magnetiche, T.A.C., ecografie, endoscopie, laparoscopie, ecc.)

Un peso significativo nel settore riveste anche la Realizzazione di progetti specifici (circa il 23,6% delle erogazioni del settore per un importo complessivo di circa 28 milioni di euro); segue la Costruzione e ristrutturazione di immobili, volta all'estensione o ammodernamento di strutture già esistenti, ovvero alla realizzazione di nuovi presidi sanitari (20,2 % degli importi con circa 24 milioni di euro erogati).

Servizi ospedalieri

Fornitura di apparecchiature mediche e realizzazione di progetti specifici

Alcuni Esempi

Acquisizione di apparecchiature elettromedicali per l'innovazione di servizi sanitari finalizzati alla diagnosi e cura della patologia oncologica; erogazione di €4.500.000 della Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona

Prosecuzione del progetto "Radioterapia innovativa ad alta tecnologia"; erogazione di €2.900.000 della Compagnia San Paolo

Allestimento delle nuove cinque Sale Operatorie dell'Ospedale con dispositivi ed apparecchiature di elevata tecnologia, - per l'acquisto di una Tac Multistrato da destinare all'Ospedale di Cuneo; erogazione di € 2.000.000 della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo

Risonanza magnetica 3 Tesla presso l'Ospedale di Perugia; erogazione di € 1.680.000 della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia

Progetto pluriennale di acquisto attrezzature per vari reparti dell'Ospedale di Pesaro; erogazione di €1.020.000 della Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro

Realizzazione di due laboratori di Biologia Molecolare per la raccolta e la manipolazione di cellule staminali; erogazione di € 1.000.000 della

Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo

Rete radioterapica in provincia di Modena; erogazione di € 850.000 della Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi

Donazione blocco operatorio per l'Ospedale di Jesi; erogazione di €800.000 della Fondazione Cassa di Risparmio di Jesi

Prosecuzione del progetto interdisciplinare integrato ospedale-territorio per la prevenzione diagnosi e terapia delle malattie cardiovascolari: acquisto di un angiografo; erogazione di €700.000 della Compagnia San Paolo

Acquisto di un angiografo multifunzionale per il trattamento di emergenze cardiologiche e vascolari presso il Presidio Ospedaliero di Sanremo; erogazione di €600.000 della Fondazione Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

Progetto per il completamento e l'aggiornamento tecnologico del sistema di digitalizzazione ed archiviazione delle immagini; erogazione di € 560.000 della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo

Servizi ospedalieri - Costruzione e ristrutturazione immobili

Alcuni Esempi

Realizzazione dell'Ospedale 'Amico del Bambino' presso Borgo Trento; erogazione di €10.000.000 della Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona

Realizzazione del Nuovo Ospedale di Parma; erogazione di € 2.560.000 della Fondazione Cassa di Risparmio di Parma e M.C.P. di Busseto

Progetto “Hospice Santa Maria della Neve” : realizzazione di una struttura residenziale per soggetti malati di tumore o affetti da altre patologie gravi in fase avanzata e progressiva realizzazione di un day hospice dedicato al sollievo temporaneo; erogazione di € 1.000.000 della Fondazione Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde

Ultimazione ospedale mobile per interventi sanitari di emergenza; erogazione di €500.000 della Fondazione Monte dei Paschi di Siena

Oltre ai servizi ospedalieri, sin qui descritti, le risorse impegnate dalle Fondazioni nel settore Salute pubblica sono destinate a una molteplicità di altri servizi sanitari (vedi ancora Tab. 4.10), a cui vanno circa 35,9 milioni di euro pari al 29,4% delle erogazioni del settore. Tra essi risultano particolarmente frequenti i servizi di ambulanza, banche del sangue e attività paramediche rivolti in prevalenza a malati oncologici e a pazienti emopatici.

I soggetti beneficiari pubblici sono in prevalenza (63,8%) rispetto a quelli privati.

Altri servizi sanitari

Alcuni Esempi

Progetto Screening Diagnostici; erogazione di €2.400.000 della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo

Realizzazione di un Laboratorio Polifunzionale di Diagnostica Interventistica Cardio Vascolare (Emodinamica); erogazione di € 1.500.000 della Fondazione Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde

Nuovo sistema informativo integrato dell'ASL a supporto dei percorsi diagnostico terapeutici assistenziali; erogazione di € 800.000 della Compagnia San Paolo

Realizzazione di una casa di accoglienza per familiari e pazienti, non residenti, afferenti all'Azienda Ospedaliero - Universitaria Policlinico di Modena. Progetto di ristrutturazione di edificio in Via del Pozzo e acquisto arredi e attrezzature; erogazione di € 500.000 della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena

Acquisto dell'immobile attualmente sede della Casa di Riposo -La Divina Misericordia- da trasformare in parte come sede di ambulatorio pediatrico, servizio prelievi, prenotazioni esami e visite specialistiche; erogazione di € 300.000 della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo

Progetto "Salvare i bambini" la medicina al servizio della pace, rafforzamento delle attività di cooperazione sanitaria; erogazione di € 200.000 della Fondazione Monte dei Paschi di Siena

A conclusione dell'esame del settore Salute pubblica, c'è da osservare che le risorse vengono canalizzate pressoché esclusivamente nella forma di sovvenzionamento di opere e servizi (97,3% degli importi erogati) e che gli interventi scaturiscono in netta prevalenza da proposte progettuali presentate da terzi (82%), seguite a distanza dalle erogazioni conseguenti a bando con circa il 14%.

4.4 Beneficiari delle iniziative

Le analisi di questo paragrafo sono dedicate ad un approfondimento sulle organizzazioni beneficiarie dei contributi delle Fondazioni, classificate in funzione della loro natura giuridico-istituzionale.

Tipicamente, esse sono istituzioni pubbliche oppure enti ed organismi privati *non profit*, cioè soggetti che operano stabilmente sul territorio per il perseguimento di finalità non lucrative di pubblico interesse.

Tali soggetti costituiscono il “tramite” attraverso il quale le risorse finanziarie messe a disposizione dalle Fondazioni si trasformano in attività, progetti e servizi a beneficio dei cittadini delle comunità a cui, in ultima istanza, l’azione delle Fondazioni è rivolta.

E’ da precisare che i dati raccolti nell’analisi di questa variabile non comprendono le erogazioni di importo più limitato (non superiore a 5.000 euro), per le quali, come già evidenziato in premessa, l’indagine ha previsto un minore dettaglio informativo degli interventi censiti.

La Tab. 4.11 evidenzia nel 2008 una sostanziale stabilità dei dati rispetto al 2007: i soggetti privati consolidano la propria posizione di preminenza ottenendo il 63,2% degli importi erogati e il 66,9% del numero di interventi, con lievi aumenti rispetto all’anno precedente.

Per quanto riguarda i soggetti privati, le categorie di beneficiari più importanti sono (vedi Tab. 4.12): Fondazioni (26,4%, in aumento rispetto al 2007 e ora primi beneficiari in assoluto, considerando anche i soggetti pubblici), Associazioni (12,6 % degli importi erogati, di cui 2,3 % destinato alle Associazioni di promozione sociale), Organizzazioni di volontariato (4,4% in flessione rispetto al dato del 2007 per le ragioni già esposte nel paragrafo 4.3.5) e Cooperative sociali (2%). Una significativa quota delle erogazioni è attribuita alla categoria “residuale” Altri organismi privati (17,8%), tra cui sono incluse le istituzioni religiose.

Tra i soggetti pubblici, gli Enti locali sono i destinatari principali, con il 21,1% del totale erogato. Interlocutori privilegiati delle Fondazioni, essi vedono aumentare il loro peso rispetto all’anno passato (nel 2007 era 19,1%), dopo che per anni erano stati i primi tra tutti i soggetti beneficiari

considerati.

Nel comparto dei beneficiari di natura pubblica gli Enti pubblici non territoriali (che includono Scuole, Università, Strutture sanitarie, Istituti di accoglienza e beneficenza, ecc.) rimangono stabili al quarto posto della graduatoria, mantenendo la propria quota sul totale degli importi erogati a 13,5%.

La quota destinata alle Amministrazioni pubbliche centrali rimane anche nel 2008 all'ultima posizione tra i soggetti pubblici, e subisce una flessione, dimezzando la propria incidenza sul totale degli importi erogati (da 4,5% nel 2007 a 2,1 % nel 2008).

4.5 Tipo di intervento

Vengono ora prese in esame le finalizzazioni operative delle erogazioni effettuate dalle Fondazioni, ossia le specifiche azioni messe in atto con l'utilizzo dei fondi concessi. La Tab. 4.13 illustra i principali tipi di intervento del 2008 evidenziandone la distribuzione percentuale per importi e per numero di iniziative.

Quest'anno al primo posto della graduatoria troviamo la Realizzazione di progetti specifici che raccoglie la quota maggiore delle risorse (28,9) in aumento rispetto al 2007 quanto ad importi e numero di interventi

Al secondo posto a poca distanza si trova la Costruzione e ristrutturazione di immobili che, in aumento rispetto al 2007, ottiene il 23,7% degli importi e il 16% nel numero di interventi.

Con incidenza inferiore, ma ancora di rilievo, risultano i Contributi generali per l'amministrazione (9,5% degli importi erogati), il Sostegno alla ricerca (6,3%) in aumento rispetto alla passata rilevazione statistica mentre la fornitura di Beni e Attrezzature (6,1%) in leggera diminuzione.

Scendendo sotto al 5% di incidenza sugli importi erogati segue poi

un ventaglio molto ampio di altre tipologie di intervento, prime tra le quali la Produzione di rappresentazioni artistiche (con 4,1%), seguite dalle Mostre ed esposizioni (3,8%) e dai Fondi di dotazione (3,3%). La Tab. 4.13 mostra, infine, tutte quelle che hanno ottenuto un'incidenza percentuale superiore almeno all'1%.

4.6 *Altre caratteristiche dei progetti*

In questo paragrafo vengono prese in esame alcune ulteriori caratteristiche degli interventi realizzati.

E' bene ricordare che le analisi riportate in questa sezione dell'indagine si riferiscono solo a una parte degli interventi censiti nel 2008; sono infatti escluse tutte le erogazioni inferiori a 5.000 euro (per le quali, come più volte ricordato, il dettaglio degli elementi richiesti è stato più limitato), e quegli interventi per i quali, relativamente alle variabili qui esaminate, le Fondazioni hanno fornito dati incompleti. Conseguentemente i risultati qui esposti presentano un più limitato grado di rappresentatività¹⁰.

I dati del 2008 confermano la netta prevalenza dell'impostazione *granting*¹¹ dell'attività delle Fondazioni. Il Sovvenzionamento di opere e servizi, cioè la modalità di intervento che riflette quel modello operativo, è largamente maggioritaria (Tab. 4.14), con l'89,5% degli importi erogati e il 92,9% del numero di iniziative in aumento rispetto alla passata rilevazione.

Le iniziative direttamente gestite dalle Fondazioni subiscono una sensibile flessione rispetto al 2007, sia negli importi che nel numero di interventi (rispettivamente, da 7,8 % a 3,8%, e da 3,3% a 2,4%).

¹⁰ In particolare, i dati esaminati in questo paragrafo si riferiscono al 90% circa del totale degli importi erogati.

¹¹ Come è noto, questo modello prevede una attività istituzionale centrata in prevalenza sulla erogazione di contributi finanziari a soggetti terzi, cui è demandata la realizzazione materiale dei progetti di intervento. Nell'altro approccio tipico (c.d. *operating*) la Fondazione si impegna invece nella realizzazione diretta di progetti e iniziative sul territorio (ad esempio gestendo una struttura residenziale di assistenza socio-sanitaria, o un museo, ovvero organizzando una mostra presso la propria sede).

Il ricorso a società strumentali, rimane sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente, con una incidenza del 6,7 % quanto a importi erogati e del 4,7% quanto al numero delle iniziative realizzate (nel 2007 le incidenze erano rispettivamente 6,8% e 4,7%).

Con riferimento all'origine dei progetti (vedi Tab. 4.15) le iniziative che nascono da proposte di terzi rimangono largamente prevalenti, in deciso aumento rispetto al 2007 e incidono per il 65,3% degli importi e per il 71,9% del numero (rispettivamente il 56,9% e il 71,1% nel 2007). Per contro i progetti di origine interna subiscono una discreta flessione passando da 23,3% a 13,8 % degli importi e da 6,6% a 5,5% nel numero di interventi mentre le erogazioni conseguenti a bando, aumentano rispetto al 2007, rispettivamente da 19,8% a 21% nell'attuale rilevazione.

L'allocazione dei fondi tramite bando rappresenta una interessante modalità di approccio al territorio, intermedia tra il finanziamento di progetti di terzi (ideati e sviluppati totalmente al di fuori della Fondazione) e la realizzazione diretta di programmi di intervento propri della Fondazione.

Spesso infatti le Fondazioni costruiscono i bandi sulla base di una propria strategia di intervento sul territorio, alla base della quale vi è una visione specifica dei bisogni della comunità e di come questi possano essere soddisfatti al meglio. Conseguentemente, i bandi vengono impostati in modo da identificare con precisione obiettivi, destinatari e modalità realizzative dei progetti ammissibili alla selezione.

In tal modo, in definitiva, le Fondazioni svolgono un ruolo di "regia" complessiva degli interventi, pur non essendo direttamente coinvolte nella fase realizzativa degli stessi; con il vantaggio, così, di contenere notevolmente gli oneri organizzativi ricadenti sulle proprie strutture, e di stimolare e valorizzare le competenze progettuali "esterne" presenti sul territorio.

L'ultima caratteristica presa in esame in questo paragrafo riguarda il coinvolgimento di altri soggetti in sede di finanziamento del progetto (erogazioni cosiddette *in pool*).

Nel 2008 questo tipo di erogazioni ha interessato il 10,4% degli importi erogati, con una lievissima diminuzione piuttosto rispetto al rispetto al 2007 (era 11,1%).

I soggetti con i quali le Fondazioni instaurano più spesso rapporti di *partnership* sono gli Enti della pubblica amministrazione (con frequenza del 43% dei casi censiti) le altre Fondazioni (di origine bancaria e non) e le Organizzazioni non profit (nel complesso 19,7% dei casi censiti). Sono anche numerose le collaborazioni con enti ecclesiastici, enti di ricerca e strutture socio-sanitarie di vario tipo, che nell'insieme rappresentano un ulteriore 33,8% dei casi di *partnership*.

Si ripropongono, in buona sostanza, le stesse categorie di enti ai quali le Fondazioni attribuiscono le proprie risorse erogative, a ulteriore dimostrazione dell'importanza che essi rivestono nello sviluppo dell'azione delle Fondazioni; in questo caso la cooperazione con questi soggetti si concretizza nella realizzazione di progettualità condivise.

I casi di collaborazione con altre categorie di interlocutori, tra cui Imprese e Organizzazioni estere, hanno un peso marginale con il 3,4% degli importi erogati.

4.7 Localizzazione delle iniziative

La forte caratterizzazione localistica dell'attività erogativa delle Fondazioni è un tratto distintivo consolidato da tempo, che nel 2008 trova puntuale conferma (vedi Tab. 4.17).

Le erogazioni destinate alla regione di appartenenza sono sempre in larga maggioranza (87,3 % degli importi e 94,4% del numero di iniziative), e in linea rispetto al 2007 (erano 87,7% degli importi e 94,8% del numero).

Aumenta di un punto percentuale circa l'incidenza delle erogazioni a valenza nazionale, che passano da 7,1% (del 2007) a 8%. Ciò è in sostanziale continuità con l'anno passato in cui vi è stato un cambiamento di

classificazione degli stanziamenti derivanti dall'attuazione del Progetto Sud, che, in precedenza, erano stati inclusi nel deliberato dell'esercizio.

L'analisi di questo paragrafo si conclude con l'esame della distribuzione delle erogazioni per ripartizione geografica (Tab. 4.18). In questo caso l'esclusione dei dati relativi all'attuazione del Progetto Sud (scelta operata nell'analisi sin qui svolta) condurrebbe a presentare risultati fuorvianti rispetto alla realtà dei fatti: non si terrebbe conto infatti dei significativi impegni assunti dalle Fondazioni con questo progetto, con finalità specificamente riequilibratrici, verso le regioni del sud.

Pertanto, come nella scorsa rilevazione e solo relativamente a questo paragrafo ed alla Tab. 4.18, i dati di incidenza territoriale sono stati assestati aggiungendovi l'ammontare delle risorse impegnate a favore delle diverse ripartizioni geografiche in attuazione del Protocollo d'intesa Acri-Volontariato del 5.10.2005, per complessivi 52,5 milioni di euro (di cui 29,9 milioni ad integrazione delle dotazioni regionali dei fondi speciali per il volontariato ex art. 15 L. 266/91, e 22,6 milioni alla Fondazione per il Sud).

Come è noto, la distribuzione territoriale delle erogazioni è fortemente condizionata dal fatto che la maggior parte delle Fondazioni ha sede nelle regioni del Nord e del Centro d'Italia (76 Fondazioni sul totale di 88), e che le poche Fondazioni presenti a Sud sono limitate, nella propria azione, da una ridotta dotazione patrimoniale.

La ripartizione percentuale evidenziata in tabella mostra una sostanziale continuità con la passata rilevazione, con il Nord che è destinatario della quota largamente maggioritaria dell'attività erogativa: complessivamente il 66% degli importi e il 65% del numero di interventi. Il Centro segue, con un lieve aumento di importi rispetto al 2007 (28,6% del totale erogazioni) e con invariata incidenza del numero delle iniziative (27,4%).

Il Sud e Isole riceve il 5,4% delle erogazioni ed il 7,6% del numero di interventi; la quota di erogazioni destinata all'area flette di un punto e

mezzo rispetto all'anno precedente, a causa dei minori accantonamenti effettuati in attuazione del Progetto sud, ma rimane significativamente superiore al livello registratosi prima che avesse inizio il suddetto progetto. Fino al 2004, infatti, la quota di erogazioni destinata a Sud e Isole era stata inferiore al 4%, per poi quasi raddoppiare in ognuno dei tre anni successivi. Anche quest'anno, in cui l'andamento sfavorevole delle gestioni delle Fondazioni ha causato la cospicua riduzione degli accantonamenti per il Progetto sud, se si considera anche il rendimento del patrimonio della Fondazione per il Sud, la flessione della quota di erogazioni destinate all'area meridionale si riduce a meno di un punto percentuale.

Il Progetto Sud

Nel 2008 il Progetto Sud, scaturito dal Protocollo d'intesa Acri-Volontariato del 5.10.2005¹² è entrato nel quarto anno della sua fase attuativa. Prima di darne conto, tuttavia, sembra utile proporre un breve excursus delle tappe che hanno portato a questo importante risultato.

Il problema dello squilibrio nella distribuzione territoriale delle risorse erogate era all'attenzione delle Fondazioni già dal Congresso nazionale di Torino del 2000, in occasione del quale esse avevano affidato ad ACRI il compito di promuovere iniziative tese a riequilibrare la situazione.

Purtroppo, la grave incertezza del quadro giuridico-normativo del settore, che contraddistinse i due anni successivi, consentì di dar fattivamente corso a quel mandato solo dal 2003, dopo il ripristino della cornice normativa della Legge Ciampi. Nel 2003 e 2004 venne promosso il Progetto Sviluppo Sud, al quale aderirono nell'insieme circa 50 Fondazioni

¹² Il Protocollo è stato sottoscritto dall'ACRI e dal Forum permanente del Terzo settore, con l'adesione della Consulta Nazionale permanente del volontariato (presso il Forum del terzo settore), della Convol (Conferenza permanente presidenti associazioni e federazioni nazionali di volontariato), Csv.net (Coordinamento nazionale dei Centri di servizio) e Consulta nazionale dei Comitati di gestione.

con un impegno complessivo di oltre 53 milioni di euro. L'effetto di tale impegno fu un primo, pur se limitato, potenziamento dei flussi erogativi a favore delle regioni meridionali.

Nel 2005 le Fondazioni decisero di dare un nuovo e maggiore impulso alla loro azione, promuovendo il Progetto Sud.

Lo spunto fu offerto dalla sentenza del TAR del Lazio del giugno 2005 che, rigettando in primo grado di giudizio l'impugnazione dei Centri di servizio contro l'Atto di indirizzo "Visco" relativo alla modalità di calcolo del 1/15 destinato ai fondi ex art. 15 L. 266/91, liberò un'ingente riserva di fondi (circa 210 milioni di euro), accumulatasi nei bilanci delle Fondazioni a partire dal 2001 a titolo di accantonamenti "prudenziali" effettuati per far fronte all'eventuale accoglimento del ricorso dei CSV.

L'intervento puntò a canalizzare dette risorse, integrate da ulteriori 105 milioni di somme ex art. 15 L. 266/91 giacenti, con un accordo nazionale diretto all'impiego delle stesse per un progetto comune a vantaggio del Sud.

In primo luogo si è convenuto di utilizzare lo stock di risorse disponibili (complessivamente circa 315 milioni di euro) per costituire la dotazione patrimoniale iniziale della Fondazione per il Sud, un nuovo soggetto istituzionale a cui è stato affidato il governo complessivo degli interventi nel meridione.

Inoltre, le Fondazioni si sono impegnate ad effettuare un accantonamento aggiuntivo rispetto a quello previsto dalla L. 266/91 (calcolato secondo l'Atto Visco) da utilizzare in parte per ulteriori contributi alla gestione della Fondazione Sud, in parte ad integrazione dei fondi destinati ai Centri di servizio per il volontariato e in parte, infine, per sostenere la progettazione sociale del volontariato nelle regioni meridionali.

Nel suo insieme il Progetto si propone, quindi, di coniugare l'azione tesa allo sviluppo delle regioni meridionali del Paese con il potenziamento del sistema nazionale di sostegno e qualificazione del volontariato imperniato sui fondi speciali della L. 266/91.

Per quanto riguarda l'azione nel Sud, la strategia prescelta punta a favorire il processo di infrastrutturazione sociale, rafforzando e integrando le reti di protezione sociale presenti sul territorio in modo da accrescerne la capacità di azione e di adeguarle al fabbisogno delle comunità.

ANALISI RIFERITA A GRUPPI DI FONDAZIONI

Dopo l'esame dell'attività erogativa delle Fondazioni viste nel loro insieme, in questa parte del capitolo si passa ad una analisi dei risultati relativi ad alcuni raggruppamenti delle stesse.

Come nei precedenti Rapporti, i criteri adottati per la formazione dei gruppi sono due.

Il primo classifica le Fondazioni sulla base del loro patrimonio (riferito ai bilanci dell'esercizio 2008), e contempla cinque classi dimensionali ordinate in senso decrescente alle quali corrispondono, rispettivamente, le Fondazioni grandi, medio-grandi, medie, medio-piccole e piccole.

Il secondo criterio, di tipo territoriale, distingue le Fondazioni secondo l'appartenenza alle quattro usuali ripartizioni geografiche del nostro Paese¹³.

¹³ Si riportano le regioni comprese in ciascuna delle quattro ripartizioni geografiche considerate:

- Nord ovest: Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia e Liguria;
- Nord est: Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia ed Emilia Romagna;
- Centro: Toscana, Umbria, Marche e Lazio;
- Sud e Isole: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna.

4.8 *Quadro sintetico*

Nella Tab. 4.19 sono esposti gli andamenti generali dell'attività erogativa dei raggruppamenti di Fondazioni considerati.

Per quanto riguarda i gruppi formati in base alla dimensione patrimoniale delle Fondazioni, il primo dato che appare in evidenza è la concentrazione molto forte delle somme erogate.

Le Fondazioni grandi, che numericamente rappresentano poco più del 20% del totale, incidono per l' 80,7% sull'importo distribuito e per il 45,7% sul numero degli interventi.

All'estremo opposto si collocano le Fondazioni piccole. Il loro peso numerico coincide con quello delle grandi (20,4% del totale), ma la loro attività erogativa pesa solo per l'1,3% in termini di importo e per il 9% del numero di iniziative.

Laddove una Fondazione grande realizza in media 747 progetti di importo unitario di 100.755 euro, una Fondazione piccola attua invece mediamente 148 iniziative di 7.956 euro cadauna.

Gli altri gruppi dimensionali di Fondazioni si collocano su una scala intermedia tra i due suddetti valori di soglia, con una media di iniziative oscillante tra 157 e poco più di 300, e importi medi unitari tra 15.000 e 32.000 euro.

Le Fondazioni con sede nel Nord hanno il peso maggiore, incidendo per il 70% dell'importo complessivo e per il 65,8% del numero di iniziative. Tra le due ripartizioni del Nord, il Nord ovest segna una prevalenza quanto a importi erogati (36,8% contro 33,1% del Nord est) mentre avviene l'inverso per numero di interventi realizzati (35,3% nel Nord est contro il 30,5% del Nord Ovest) .

Il Centro aumenta leggermente la propria quota, soprattutto in termini di importi erogati, attestandosi al 26,5% delle erogazioni e il 26,7% del numero di interventi (nel 2007 erano, rispettivamente, 26,8% e 27,6%).

Il peso minore, anche se in lievissimo incremento rispetto al passato, è delle Fondazioni ubicate nel Sud e nelle Isole: numericamente esse contano per il 13,6% circa (sono in tutto 12) ma incidono solo per il 2,7% quanto a importo e per il 7,5% sul numero di interventi.

Il distacco tra il Centro Nord ed il Sud di conferma anche relativamente ai valori medi di attività. Il numero medio di interventi per Fondazione ha un picco nel Nord ovest (528), si attesta intorno alle 358 iniziative nel Nord est e 262 al Centro, mentre scende a 185 nel Sud e isole. L'importo unitario medio degli interventi varia tra 68.840 euro nel Nord Ovest, 53.445 euro nel Nord Est e 58.580 euro nel Centro, e si riduce notevolmente nel Sud e isole (21.000 euro).

La distribuzione delle erogazioni per classi di importi singoli (vedi Tab. 4.20) evidenzia, com'è naturale, una correlazione diretta tra dimensioni patrimoniali delle Fondazioni e rilievo economico dei singoli interventi.

Le Fondazioni grandi e quelle ubicate nel Centro e Nord indirizzano la quota più alta delle proprie erogazioni verso interventi di importo unitario superiore a 500 mila euro: le risorse destinate a questa classe di interventi pesano tra il 44,3% e il 53% del totale erogato. Nel Sud e isole la quota in argomento si riduce al 24,4%, mentre il 51,4% degli importi viene erogato con interventi al di sotto di 100.000 euro (di cui il 28,6% inferiori a 25.000 euro).

E' da rilevare, per quanto riguarda quest'ultimo raggruppamento territoriale, che l'incidenza delle iniziative di importo non superiore a 5.000 euro è più alta che nelle altre ripartizioni: essa raggiunge il 6,9% degli importi erogati, contro il 1,4% rilevato nel Nord Ovest, il 2,1% nel Nord Est e il 1,9% nel Centro.

Il dato relativo alle suddette erogazioni di importo unitario modesto mostra un andamento molto differenziato anche in funzione della dimensione patrimoniale delle Fondazioni. Tra le grandi, esse incidono in misura molto marginale (0,8%), mentre per gli altri gruppi dimensionali il peso è ovunque superiore al dato medio di sistema (1,9%), giungendo a

toccare un massimo tra le Fondazioni piccole (16,6%).

Esaminando, infine, l'orizzonte temporale dei progetti finanziati (vedi Tab. 4.21), si osserva che le erogazioni pluriennali hanno un peso nettamente più significativo tra le Fondazioni del Nord est e tra le medio-grandi, dove assumono un'incidenza rispettivamente del 22,8% e 21,8% contro il 10,7% rilevato al livello di sistema. Al di sopra di questo dato si collocano anche le Fondazioni medio-piccole e piccole mentre si scende al di sotto in tutti gli altri casi.

4.9 *Settori di intervento*

La distribuzione degli importi erogati per settori beneficiari da parte dei singoli raggruppamenti di Fondazioni non mostra, per alcuni settori, scostamenti di un certo rilievo rispetto alla media di sistema. (v. Tab. 4.22).

Concentrando l'analisi sui settori di maggior intervento si osserva che:

- il settore Attività culturali e artistiche evidenzia una divaricazione tra le Fondazioni grandi, che si collocano leggermente al di sotto della media di sistema (29% contro 30,6%), e tutti gli altri gruppi dimensionali in cui, invece, il settore riveste una incidenza significativamente più alta (da 35,1% a 37,4%). Secondo la ripartizione geografica l'importanza del settore risulta particolarmente elevata tra le Fondazioni del Sud e Isole, dove impegna il 42,6 % delle risorse.
- Il settore Ricerca mostra un'incidenza particolarmente alta nel Sud e Isole, dove raggiunge una quota consistente rispetto alla media nazionale (circa 19,6% verso 15%). Sempre al di sopra della media, pur se con minore distacco da essa, si collocano le Fondazioni grandi (16,8%) e quelle del Nord ovest (15,6%). Il peso del settore è invece modesto tra le Fondazioni più piccole, dove interessa solo il 3,9% delle somme erogate.

- Per quanto riguarda l’Educazione istruzione e formazione, il confronto con il dato di sistema è a sfavore delle Fondazioni grandi (11% contro 12,9%) mentre tutti gli altri gruppi dimensionali mostrano incidenze maggiori (tra il 15,2% e il 20,8%). Tra le ripartizioni geografiche, solo il Nord est è superiore al dato di sistema con il 18,6%, mentre le altre ripartizioni territoriali sono inferiori alla media stessa, con una punta verso il basso del Sud e isole (8,3%).
- Nel settore Volontariato, filantropia e beneficenza i gruppi dimensionali di Fondazioni sono tutti abbastanza allineati alla media di sistema (10,2%): le Fondazioni di dimensione medio-grandi e medie si collocano leggermente al di sotto (da 8,1% a 9,9%), mentre nei gruppi più grandi l’incidenza è al di sopra del dato di sistema. Secondo la ripartizione geografica, è invece il Nord Ovest ad evidenziare una particolare significatività del settore, con quote di incidenza di circa il 13% .
- Lo Sviluppo Locale ha un rilievo lievemente maggiore nelle Fondazioni Grandi (9,7% contro 9,3% di media nazionale), mentre è inferiore alla media del sistema negli altri gruppi territoriali. A livello di gruppi territoriali si registrano invece scostamenti superiori di particolare rilievo rispetto al dato nazionale nei raggruppamenti del Centro e del Nord Ovest (14,9% e 11,8% contro il 9,3 di livello nazionale) e grandemente inferiori al sistema nei gruppi del Sud e Isole e del Nord Est: rispettivamente 4,7% e 2,2%.
- Il settore Assistenza Sociale (che incide per il 9% a livello di sistema), mostra una rilevanza maggiore tra le Fondazioni medio-grandi (9,8%) e tra quelle del Nord ovest (11,8%). Particolarmente bassa è invece l’incidenza nel Centro e nel Sud e Isole (4,3% e 3,8%).
- Il settore Salute Pubblica (che incide per il 7,3% a livello di sistema), mostra percentuali superiori alla media tra le Fondazioni medie

(9,5%) e quelle piccole (12,1%). Nei raggruppamenti territoriali si rilevano invece incidenze superiori al dato di sistema nel Nord Est (9,7%) e nel sud e isole mentre le altre ripartizioni geografiche risultano al di sotto dei dati generali

4.10 Beneficiari delle iniziative

Come per i settori di intervento, anche con riferimento ai soggetti beneficiari si indicano le principali differenze rispetto ai risultati relativi all'intero sistema delle Fondazioni (v. Tab. 4.23).

Per quanto riguarda la distinzione generale tra erogazioni destinate a soggetti pubblici e a soggetti privati, per tutti i gruppi dimensionali e geografici si conferma la prevalenza dei privati come rilevato a livello generale di sistema (63,2%), con punte verso l'altro nelle Fondazioni medio-grandi (72,8%) e incidenza invece meno pronunciata nelle Fondazioni piccole (60,7%).

A livello territoriale, la quota dei beneficiari privati è particolarmente elevata nel Nord Ovest (73,5%).

L'importanza, in termini di importi assegnati, delle singole categorie di soggetti rilevata a livello di sistema trova diverse variazioni con riferimento ai raggruppamenti di Fondazioni considerati. Gli Enti locali confermano la loro prevalenza nei gruppi delle Fondazioni piccole (28,2%), tra le grandi (22,3%) e soprattutto in quelle del Centro (34,8%), mentre dati inferiori al sistema sono da attribuirsi alle altre ripartizioni geografiche.

La categoria delle "Fondazioni" registra dati inferiori a livello generale nelle Fondazioni piccole (9% contro il 26,4% generale) e nelle Fondazioni del Sud ed Isole (13,4%), mentre le Fondazioni del Nord ovest assorbono una percentuale molto superiore al sistema (36%).

Negli "Altri soggetti privati" le Fondazioni medio-piccole registrano delle percentuali più alte del dato generale (33,7% contro il 17,8%) seguite a

poca distanza dalle piccole (24,7%) e dalle medio-grandi (22,7%). Per quanto riguarda le ripartizioni geografiche, al Sud e Isole le percentuali sono largamente superiori alla media di sistema (23,8%) mentre le Fondazioni del Nord ovest registrano percentuali inferiori (12,5%).

Tra le categorie di soggetti minoritarie:

- gli Enti pubblici non territoriali hanno il peso più significativo nel Sud e Isole (19%) e nelle Fondazioni di media dimensione (14,7%);
- le Organizzazioni di volontariato hanno una incidenza significativa nelle Fondazioni piccole (7,7% contro il 4,4% a livello di sistema) e nel Sud e Isole con 8,1%
- le Associazioni private pesano di più tra le Fondazioni piccole (14,1%) e nel Nord ovest (16,5%);

4.11 Tipo di Intervento

Anche per questa variabile si evidenziano alcuni profili che caratterizzano i singoli raggruppamenti di Fondazioni rispetto all'intero sistema (Tab. 4.24). Limitando l'analisi alle finalità più rilevanti si può osservare:

- La realizzazione di Progetti specifici mostra un rilievo più marcato tra le Fondazioni medie (30,1 % contro 28,9% del Sistema), mentre a livello territoriale è presente in misura maggiore nel Centro (46,7%);
- la Costruzione e ristrutturazione di immobili incide maggiormente tra le Fondazioni grandi (25,5% contro 23,7% a livello di Sistema), mentre è al di sotto del dato medio nazionale nelle Fondazioni medio-grandi, medio-piccole e medie. A livello territoriale la maggiore presenza è nel Nord est (35,4%), mentre nel Sud e Isole l'incidenza si riduce quasi a un terzo del dato medio nazionale (9,6%);
- i Contributi generali per l'amministrazione assumono un rilievo

superiore a quello di sistema tra le Fondazioni del Nord ovest (15,9% contro 9,5%) e in quelle medie (14,1%); le più basse incidenze si osservano invece nelle Fondazioni grandi e nel Centro e Isole (rispettivamente 8,7%; 5,5% e 7,1%).

- le erogazioni per il Sostegno alla Ricerca, mostrano una particolare consistenza nei gruppi di Fondazioni del Sud e Isole e nel Nord ovest (con incidenze rispettivamente del 12,5% e 9,5%, contro una media di 6,3%)

4.12 *Altre caratteristiche delle iniziative*

In questo paragrafo vengono riprese le caratteristiche dei progetti trattate nel paragrafo 4.6 comparando, come fatto finora, i risultati emersi a livello di Sistema con quelli relativi ai gruppi di Fondazioni.

Per quanto attiene la modalità di realizzazione degli interventi (vedi Tab. 4.25), il sovvenzionamento di organismi terzi (tipico del profilo di fondazione *grant giving*) si conferma maggioritario per tutti i gruppi considerati, raggiungendo le punte maggiori nel Nord Ovest (93,3%) e tra le Fondazioni grandi (92,5%).

Gli interventi realizzati per il tramite di imprese strumentali toccano una punta molto significativa nelle Fondazioni medio-grandi (16,6%, più del doppio della media di sistema di 6,7%) e sono molto diffusi nel Centro (9,4%)

La realizzazione diretta di progetti da parte delle Fondazioni mostra una netta differenziazione sia tra i gruppi dimensionali che tra quelli territoriali. Pertanto, il valore medio di sistema (3,8%) non riesce a rappresentare efficacemente il rilievo effettivo di questa forma di intervento nei vari contesti. Osservando la distribuzione relativa ai gruppi dimensionali si registrano valori largamente superiori al dato di sistema in tutte le classi di ampiezza (con incidenze comprese tra 9,4% e 16,2%), tranne che nelle Fondazioni grandi dove l'incidenza di questa modalità operativa (1,8%) è

inferiore al dato medio generale. In ambito territoriale la maggiore incidenza è nel Sud e Isole (6%), mentre nel Nord Ovest si rileva la quota più bassa (0,5%).

Passando ad esaminare l'origine dei progetti sostenuti dalle Fondazioni (Tab. 4.26), si conferma ovunque la prevalenza dei contributi assegnati sulla base di domande presentate da terzi, tranne che nel Centro dove, in forte controtendenza rispetto al trend nazionale, tale incidenza si colloca molto al di sotto della media di sistema (27,4% contro 65,3%).

I “progetti propri” (cioè le iniziative che nascono da autonoma progettualità delle Fondazioni) assumono un peso maggiore nelle Fondazioni del Sud e Isole (23,8%), nelle medio-grandi (25,6%) e in quelle medie (21,5%) .

L'utilizzo di bandi per l'assegnazione delle risorse, che nella media nazionale riguarda il 21% delle erogazioni, assume un rilievo addirittura maggioritario nelle Fondazioni del Centro (53,6%) e, con incidenza più contenuta ma comunque superiore a quella media, tra le Fondazioni grandi con il 23,5%. Lo strumento del bando è invece poco utilizzato nelle regioni del Sud e Isole e del Nord est (rispettivamente con il 3,2% e l'1,8%).

Un ultimo approfondimento viene proposto in merito agli interventi realizzati con il coinvolgimento di altri soggetti erogatori (erogazioni in pool). Questa fattispecie (Tab. 4.27) appare strettamente correlata, in senso positivo, con la dimensione delle Fondazioni: le grandi sono le uniche dove questo tipo di interventi presenta un'incidenza superiore alla media nazionale (11,5% contro 10,4%). In ambito territoriale, il Nord ovest evidenzia una più spiccata propensione alle erogazioni in pool, impegnando per esse il 20,3% delle risorse (contro il 10,4% della media nazionale); al contrario, il territori del Centro sono quelli dove la modalità di intervento in questione risulta praticamente inutilizzata (0,5%)

4.13 Localizzazione delle iniziative

Il profilo localistico dell'attività istituzionale delle Fondazioni, trova puntuale conferma in tutti i raggruppamenti esaminati, dove si conferma la larga prevalenza degli interventi nell'ambito della regione di appartenenza (Tab. 4.28). In tutte le classi, tranne che per le Fondazioni grandi, nel Nord ovest e Sud e Isole, l'incidenza di questo tipo di erogazioni supera ampiamente la media nazionale (87,3%), oscillando tra 97,3 e 91,3% nell'ambito dei gruppi dimensionali e tra 96,4 e 93,3% a livello territoriale.

Nei gruppi delle Fondazioni grandi, del Sud e Isole e del Nord ovest la quota destinata alla regione di appartenenza si riduce rispettivamente a 85,8%, 89,1% e 75% evidenziandosi nei gruppi delle Fondazioni grandi e quelle del Nord ovest una maggiore più propensione a dare un respiro territoriale allargato alla loro azione (infatti, la quota destinata ad interventi a valenza nazionale è pari a 9% nelle Fondazioni grandi, ed al 19,3% nel Nord ovest, contro l'8% di media nazionale).